



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI
LEONARDO S.P.A.

2023

Determinazione del 30 gennaio 2025, n. 5



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI
LEONARDO S.P.A.

2023

Relatore: Presidente Tommaso Miele

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
il dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 gennaio 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione di questa Sezione del 13 gennaio 2022, n. 3, con la quale è stata accertata la sussistenza delle condizioni per la sottoposizione al controllo della Corte dei conti, ai sensi della citata legge n. 259 del 1958, della società Leonardo S.p.a.;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 1° giugno 2022, con cui tale Società è stata sottoposta, ai sensi dell'art. 3 della citata legge n. 259 del 1958, al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità di cui all'articolo 12 della legge medesima;

vista la determinazione di questa Sezione dell'8 settembre 2022, n. 100, con la quale sono state fissate le modalità dell'esercizio del controllo sulla Società, ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio per l'esercizio 2023 trasmesso alla Corte, con le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente aggiunto della Corte dei conti Tommaso Miele e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio dell'esercizio - corredato



CORTE DEI CONTI

delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Leonardo S.p.a. per l'esercizio 2023.

IL RELATORE
Tommaso Miele
f.to digitalmente

IL PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

Premessa.....	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Quadro normativo	2
1.2 Oggetto sociale e compiti della Società.....	3
2. ORGANI SOCIETARI	5
2.1 <i>Corporate governance</i>	5
2.2 Remunerazione degli organi	7
2.3 Poteri di intervento dello Stato	10
3. assetto organizzativo	13
3.1 Organizzazione e funzioni	13
3.2 Sistema dei controlli interni, gestione dei rischi, riservatezza dei dati.....	15
3.3 Anticorruzione	20
3.4 Fondazioni	23
3.5 Assetto del Gruppo societario.....	27
4. PERSONALE	32
4.1 Consulenze.....	35
5. ATTIVITÀ SVOLTA	37
5.1 Strategia e piani adottati	37
5.2 Attività per settori di <i>business</i> del Gruppo Leonardo.....	39
5.3 Principali operazioni industriali e finanziarie dell'esercizio.....	43
5.4 Attività originata dal Pnrr	45
5.5 Dichiarazione non finanziaria.....	46
6. Contenzioso	48
7. Risultati contabili	50
7.1 Conto economico	52
7.2 Situazione finanziaria-patrimoniale.....	58
7.3 Rendiconto finanziario.....	69
7.4 Bilancio consolidato del Gruppo Leonardo	70
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	75

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costi per compensi al Consiglio di amministrazione	9
Tabella 2 - Costi per compensi al Collegio sindacale.....	10
Tabella 3 - Società controllate da Leonardo S.p.a.....	29
Tabella 4 - Società collegate a Leonardo S.p.a.	30
Tabella 5 - Altre partecipazioni di Leonardo S.p.a.	31
Tabella 6 - Personale in servizio a fine esercizio	32
Tabella 7 - Costo del personale	33
Tabella 8 - Costi per compensi di direzione	34
Tabella 9 - Consulenze.....	35
Tabella 10 - Risultati settore elicotteri.....	40

Tabella 11 - Risultati settore elettronica per la difesa e la sicurezza	41
Tabella 12 - Risultati settore velivoli	42
Tabella 13 - Risultati settore aerostutture	42
Tabella 14 - Indicatori di risultato Leonardo S.p.a.	51
Tabella 15 - Conto economico	53
Tabella 16 - Ricavi	54
Tabella 17 - Altri ricavi operativi.....	55
Tabella 18 - Costi per acquisti e per il personale	55
Tabella 19 - Altri costi operativi.....	56
Tabella 20 - Proventi finanziari.....	57
Tabella 21 - Oneri finanziari.....	57
Tabella 22 - Situazione finanziaria-patrimoniale	59
Tabella 23 - Attività immateriali	61
Tabella 24 - Attività materiali.....	62
Tabella 25 - Diritti d'uso.....	62
Tabella 26 - Partecipazioni	63
Tabella 27 - Altre attività correnti.....	64
Tabella 28 - Variazioni patrimonio netto.....	65
Tabella 29 - Patrimonio netto a fine esercizio	66
Tabella 30 - Debiti finanziari correnti e non correnti.....	67
Tabella 31 - Fondi per rischi e passività potenziali	67
Tabella 32 - Altre passività correnti e non correnti.....	68
Tabella 33 - Rendiconto finanziario.....	69
Tabella 34 - Indicatori di risultato Gruppo Leonardo	70
Tabella 35 - Situazione finanziaria-patrimoniale consolidata	71
Tabella 36 - Conto economico consolidato.....	72
Tabella 37 - Rendiconto finanziario consolidato	74

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Organigramma Leonardo S.p.a. al 31 dicembre 2023.....	14
Figura 2 - Struttura generale del Gruppo Leonardo.....	28

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione di Leonardo S.p.a. relativamente all'esercizio finanziario 2023, nonché sui principali eventi di gestione verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2022, è stato approvato con determinazione n. 146 del 19 dicembre 2023 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 173.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Quadro normativo

Leonardo S.p.a. (di seguito, anche “Leonardo”, “la Società”, “Capogruppo”) è una società quotata sul mercato azionario gestito da Borsa italiana S.p.a. ed istituita come prosecuzione effettiva di Finmeccanica S.p.a., al termine di un processo di fusione per incorporazione di numerose società controllate da quest’ultima: l’attuale denominazione è stata approvata dall’Assemblea degli azionisti di Finmeccanica il 28 aprile 2016, con decorrenza dal 1° gennaio 2017.

Come la stessa Finmeccanica, Leonardo è società madre (*holding company*) del Gruppo Leonardo (di seguito, anche “Gruppo”), costituito da diverse società impegnate in attività di alta specializzazione industriale.

Della Società originaria Leonardo mantiene l’assetto proprietario, costituito per oltre il 30 per cento (30,204 per cento, nell’esercizio in esame) da partecipazioni in capo al Ministero dell’economia e delle finanze, azionista di controllo *ex art.* 2359 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall’art. 2 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994, n. 474 e ss.mm.ii., relativamente ai poteri speciali esercitabili dall’azionista pubblico (materia organicamente ridefinita, anche mediante il rinvio ad atti di normazione secondaria, dal decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56); le restanti azioni sono collocate per il 50,3 per cento fra investitori istituzionali, per il 19 per cento tra investitori individuali, con aggiunta dello 0,5 per cento di azioni proprie. Lo statuto (art. 5.1 bis) prevede che “nessuno, fatto salvo lo Stato, gli enti pubblici o soggetti da questi controllati e quanto altro previsto dalla legge, può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3 per cento del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto”, in attuazione dell’art. 3 del citato decreto legge n. 332 del 1994 (poi modificato dall’art. 3, comma 5, lettere a) e b), del citato decreto legge n. 21 del 2012, il quale stabilisce che le società operanti, tra gli altri, nel settore della difesa e della sicurezza nazionale possono introdurre nello statuto un limite massimo di possesso azionario non superiore al 5 per cento riferito al singolo socio).

Le origini e le diverse fasi di evoluzione della Società sono già state trattate dal precedente referto, cui si rimanda.

Sotto il profilo normativo a Leonardo si applica la disciplina afferente alle società quotate – decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria – Tuf), in particolare il Capo II – oltre alla normativa civilistica in tema di società per azioni (titolo V, capo V c.c.). L’emissione di titoli su mercati regolamentati sottopone la Società alle diverse disposizioni regolamentari di borsa e dei relativi organismi regolatori; per il medesimo motivo, la Società è esclusa dall’ambito di applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico sulle società partecipate), salvo espressa disposizione di legge.

Lo statuto in vigore nell’esercizio in esame è stato approvato dall’Assemblea straordinaria del 16 maggio 2019. Con l’Assemblea straordinaria del 24 maggio 2024, è stata approvata l’eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie di Leonardo S.p.a.; lo statuto modificato in tal senso, pertanto, è stato depositato presso il Registro delle imprese di Roma in data 3 giugno 2024.

1.2 Oggetto sociale e compiti della Società

La Società ha per oggetto *“l’esercizio diretto o indiretto, anche attraverso l’assunzione di partecipazioni in società ed imprese, di attività manifatturiere, sistemistiche, impiantistiche, di ricerca e di addestramento in settori a tecnologia avanzata con particolare riferimento ai comparti elettronico, informatico, aerospaziale, trasporti, energia, elettromeccanico e meccanico in genere e la prestazione di servizi connessi con le predette attività”* (art. 5, statuto).

Fra le altre attività previste statutariamente, rientrano: il coordinamento tecnico-finanziario del Gruppo societario; la gestione di titoli mobiliari; gli aspetti collaterali delle operazioni internazionali intraprese, anche per quanto relativo al profilo finanziario (ad esclusione della raccolta di risparmio tra il pubblico).

L’attività di Gruppo può esplicarsi, da parte di Leonardo, nell’acquisizione “di partecipazioni ed interessenze in altre società, o imprese, sia italiane che straniere, aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio, o a quello delle società alle quali partecipa” (art. cit., statuto).

Leonardo, pertanto, risulta essere impegnata, in uno scenario internazionale, in diversi settori industriali dell’ambito tecnologico, oltreché nelle correlate attività di carattere più prettamente finanziario.

Nel corso degli anni, infatti, la Società originaria, Finmeccanica, – partendo da un nucleo industriale che variava dall'industria c.d. “pesante” all'elettronica di primissima generazione – aveva effettuato acquisizioni di numerose imprese italiane ed implementazioni (spesso tramutatesi in vere e proprie fusioni) di *joint ventures* internazionali. Negli anni, le dinamiche economiche nazionali hanno realizzato una progressiva maggiore specializzazione dell'attività industriale della Società, fino alla determinazione degli attuali settori produttivi, ovvero: elicotteri; aerei e relative aerostutture; elettronica finalizzata alla difesa ed alla sicurezza; sistemi di difesa in generale.

2. ORGANI SOCIETARI

2.1 *Corporate governance*

Sono organi di Leonardo S.p.a. (artt. 12-28 dello statuto):

- l'Assemblea;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio sindacale.

L'Assemblea dei soci deve essere convocata almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio; delibera su tutti gli argomenti che la legge riserva alla sua competenza. È presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione, salvo delega: in mancanza, l'Assemblea elegge il proprio Presidente. I possessori di azioni Leonardo possono votare nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Il Consiglio di amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a otto e non superiore a dodici: nell'esercizio in esame, la sua composizione è stata di dodici membri; all'inizio dell'anno, la compagine amministrativa era quella nominata il 20 maggio 2020 per il triennio 2020-2022; con l'approvazione del bilancio 2022, in data 9 maggio 2023, l'Assemblea dei soci ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione ed il suo Presidente per il triennio 2023-2025, fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio.

Sulla rappresentanza legale della Società e sui requisiti le modalità di nomina e le funzioni dei componenti dello stesso Consiglio di amministrazione si rimanda al precedente referto; basti qui far presente che questo può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del c.c., proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo composto dal Presidente e da non più di altri quattro amministratori, determinando i limiti della delega; allo stesso modo, può delegare proprie attribuzioni e poteri al Presidente e ad altri suoi componenti, oltre che nominare un Amministratore delegato (A.d.).

All'inizio dell'esercizio in esame risulta in carica l'A.d. nominato dal Consiglio di amministrazione del 20 maggio 2020; in data 9 maggio 2023, insieme agli altri organi amministrativi, è stato nominato il nuovo A.d., al quale sono state attribuite le funzioni anche di Direttore generale (v. *infra*); a fine esercizio risultano attivi anche quattro comitati endoconsiliari:

- comitato controllo e rischi;

- comitato per la remunerazione;
- comitato nomine e *governance*;
- comitato sostenibilità e innovazione.

I predetti comitati risultano composti in coerenza con le raccomandazioni del Codice di autodisciplina adottato dalla Società, nonché in conformità alle indicazioni del Codice di *corporate governance* (v. *infra*) ed assolvono, nelle materie di rispettiva competenza, funzioni istruttorie, propositive e consultive a supporto dell'attività dell'organo amministrativo.

Nell'ambito della struttura organizzativa, il C.d.a. nomina, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, come pure può nominare un Direttore generale (D.g.), determinandone le mansioni e i compensi. Nell'esercizio in esame, si sono avvicendate entrambe le cariche indicate: nella riunione del 9 maggio 2023, infatti sono stati nominati dal C.d.a. sia il dirigente contabile che il D.g. (v. *supra*); nella stessa riunione, ma a far data dal 1° giugno 2023, è stata approvata l'istituzione della nuova direzione generale *Business & operations* cui viene preposto l'attuale Condirettore generale.

Il Collegio sindacale costituisce l'organo di vigilanza e controllo ex art. 2403 c.c.; viene eletto dall'Assemblea ed è costituito da cinque sindaci, rieleggibili, cui si aggiungono due supplenti (aumentati a quattro, due per ciascun genere, nello statuto modificato di cui si è riferito): almeno due dei sindaci effettivi ed almeno uno dei supplenti sono scelti fra gli iscritti nel registro dei revisori legali; i rimanenti sono scelti fra accademici ed amministratori privati o pubblici (art. 28 dello statuto); per le modalità di elezione dei componenti e di nomina del Presidente si rimanda al precedente referto. Il Collegio sindacale in carica nell'esercizio in esame era stato nominato dall'Assemblea in data 19 maggio 2021 per il triennio 2021-2023; in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio in esame, in data 24 maggio 2024, è stata nominata l'attuale compagine.

La revisione legale dei conti è affidata, secondo la normativa in vigore, ad una società di revisione; l'incarico viene conferito dall'Assemblea degli azionisti, su proposta motivata del Collegio sindacale; nell'esercizio in esame, risulta vigente un incarico della durata di nove anni, per il periodo 2021-2029.

In ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in tema di responsabilità amministrativa, la Società si è dotata di un Organismo di vigilanza (Odv): dal 20 maggio 2020 al 28 luglio 2023, l'organismo era composto da quattro professionisti esterni

nominati dal C.d.a. e due membri interni di diritto; con le nomine avvenute il 28 luglio 2023 i membri interni di diritto sono limitati ad un solo componente.

Tutti gli aspetti relativi alla *corporate governance* di Leonardo S.p.a. sono oggetto di relazione annuale, elaborata e pubblicata dalla stessa Società, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 123-*bis* del Tuf, nonché alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in tema di informativa sull'adesione a codici di comportamento; in particolare, Leonardo dichiara di aver adottato, a partire dall'esercizio 2021, il Codice di *corporate governance* delle società quotate, elaborato da Borsa italiana S.p.a. insieme ad associazioni di impresa e di categoria degli investitori professionali.

2.2 Remunerazione degli organi

La remunerazione degli organi di Leonardo S.p.a. in carica fino all'approvazione del bilancio 2022 è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione del 20 maggio 2020, indicandosi i seguenti importi lordi annui:

- Presidente, retribuzione *ex art.* 2389, c. 1, c.c.: 90.000 euro;
- attribuzione deleghe al Presidente *ex art.* 2389, c. 3, c.c.: 400.000 euro;
- altri amministratori: 80.000 euro lordi annui;
- Amministratore delegato: 920.000 euro.

Nella medesima riunione consiliare è stato stabilito che l'Amministratore delegato fosse destinatario di una remunerazione variabile di breve termine di massimo 660.000 euro lordi annui e di una remunerazione variabile di lungo termine di massimo 620.000 euro lordi annui.

L'attuale compagine del Consiglio di amministrazione, nella prima riunione del 9 maggio 2023, sulla base di quanto stabilito in Assemblea degli azionisti, ha deliberato il nuovo schema retributivo, determinando remunerazioni diverse dalle precedenti solo per la figura di Amministratore delegato, che assume anche il ruolo di Direttore generale, stabilendo una remunerazione fissa di 80.000 euro lordi annui, ai sensi dell'art. 2389, c. 1, quale amministratore e di 920.000 euro annui lordi come Direttore generale (per una trattazione complessiva, v. cap. 4); la remunerazione variabile di breve termine diventa di massimo 800.000 euro lordi annui, mentre quella di lungo termine ammonta a 1 milione di euro lordi annui come massimo.

Allo stesso modo di quanto avvenuto per l'organo amministrativo, i compensi spettanti al Collegio sindacale in carica ad inizio 2023 sono stati deliberati dall'Assemblea del 19 maggio 2021, con i seguenti importi lordi annui:

- Presidente: 80.000 euro;
- sindaci effettivi: 70.000 euro.

L'Assemblea del 24 maggio 2024 ha confermato gli stessi importi anche per i componenti del Collegio sindacale attualmente in carica.

L'intera attività relativa alla remunerazione ed ai compensi corrisposti dalla Società è oggetto dell'annuale Relazione sulla remunerazione (cui si rimanda per ulteriori dettagli rispetto a quanto indicato), redatta ai sensi degli articoli 123-ter del Tuf e 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999 ("Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti") e conforme ai principi della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017-Srd II; la Relazione afferente all'esercizio 2023 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione in data 4 aprile 2024 e dall'Assemblea degli azionisti il 24 maggio successivo.

Nella tabella seguente sono riportati i costi sostenuti per i compensi al Consiglio di amministrazione, relativamente all'ultimo biennio.

Tabella 1 - Costi per compensi al Consiglio di amministrazione

(migliaia)

Organo	Esercizio	Compensi fissi complessivi	Compensi per partecipazione a comitati	Compensi variabili di tipo non azionario	Benefici non monetari	Fair value dei compensi su azioni	Totale per organi
Presidente (n. 2)	2022	490	0	0	14	0	504
	2023	423	0	0	28	0	451
	Variazione annuale		0	0	14	0	-53
Amministratore delegato (n. 2)	2022	1.000	0	660	21	279	1.960
	2023	417	0	660	42	306	1.425
	Variazione annuale		0	0	21	27	-535
Consiglieri (escluso A.d.)	2022	800	418	0	0	0	1.218
	2023	800	429	0	0	0	1.229
	Variazione annuale		11	0	0	0	11
Totale per compensi	2022	2.290	418	660	35	279	3.682
	2023	1.640	429	660	70	306	3.105
	Variazione annuale	-650	11	0	35	27	-577

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Nella stessa Relazione viene indicato come i benefici non monetari per il Presidente si riferiscano a polizze assicurative, assistenziali ed altre provvidenze connesse con lo svolgimento delle attività relative alla carica ed alle ulteriori funzioni allo stesso delegate, mentre quelli per l'Amministratore delegato e Direttore generale si riferiscano a polizze assicurative, assistenziali, all'assegnazione di un'auto ad uso promiscuo e all'alloggio ad uso foresteria.

Il costo complessivo per il Consiglio di amministrazione risulta di 3,11 milioni, in diminuzione di 650 mila euro rispetto all'esercizio 2022 per effetto, principalmente, del maggiore valore rilevato nell'esercizio precedente per i compensi fissi di Presidente ed Amministratore delegato, che comprendevano rilevanti importi per lo svolgimento di particolari cariche *ex art. 2389, c. 3, c.c.* (per complessivi 1,32 milioni, a fronte dei 548 mila euro del 2023).

I costi sostenuti per i compensi al Collegio sindacale nell'ultimo biennio, invece, sono indicati nella tabella seguente.

Tabella 2 - Costi per compensi al Collegio sindacale

(migliaia)

Organo	Esercizio	Compensi fissi complessivi	Altri compensi	Totale per organi
Presidente	2022	80	2	82
	2023	80	0	80
	Variazione annuale	0	-2	-2
Sindaci effettivi	2022	280	85	365
	2023	280	1	281
	Variazione annuale	0	-84	-84
Totale per compensi	2022	360	87	447
	2023	360	1	447
	Variazione annuale	0	-86	-86

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Come indicato nella citata Relazione sulla remunerazione, gli altri compensi consistono in rimborsi spese e compensi per cariche ricoperte dai sindaci in altre società partecipate dal Gruppo Leonardo; nel 2023, tali compensi risultano quasi annullati, andando a costituire la diminuzione rilevata complessivamente.

2.3 Poteri di intervento dello Stato

Per ambiti di *business* e assetto proprietario, Leonardo S.p.a. rientra nel novero di applicazione di un'ampia normativa relativa all'intervento diretto dello Stato nella gestione delle società pubbliche considerate "strategiche": *in primis*, il decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito con modificazioni dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 (c.d. decreto *golden power*) che disciplina i poteri speciali dello Stato sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni. L'art. 2, comma 1 del decreto aveva demandato ad uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri l'individuazione delle reti e degli impianti, nonché dei beni e dei rapporti di rilevanza strategica (cosiddetti "attivi strategici") nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni.

Con il d.p.c.m. n. 179 del 18 dicembre 2020 (entrato in vigore il 14 gennaio 2021) sono state identificate le "attività economiche di rilevanza strategica" e i beni e rapporti "critici" nei settori indicati all'art. 4, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 452/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 marzo 2019 (istitutivo del quadro di controllo per gli investimenti esteri diretti nell'UE), ulteriori rispetto a quelli individuati in precedenza.

Nell'ambito applicativo del decreto "*golden power*", come integrato dal predetto regolamento attuativo del 2020, rientrano, tra gli altri, i seguenti settori:

- trattamento, archiviazione, accesso e controllo di dati e di informazioni sensibili;
- intelligenza artificiale, robotica, semiconduttori, *cybersecurity*, nanotecnologie e biotecnologie;
- infrastrutture e tecnologie aerospaziali non militari;
- prodotti *dual use* (a duplice uso, sia militare che civile)

Sempre in riferimento al citato art. 2, comma 1, del decreto-legge n. 21 del 2012, con il d.p.c.m. n. 180 del 23 dicembre 2020 (entrato in vigore il 14 gennaio 2021) sono stati identificati, tra gli attivi, le reti e gli impianti di rilevanza strategica nei predetti settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni.

Le attività di rilevanza strategica riferite ai settori della difesa e della sicurezza nazionale, ivi comprese le attività strategiche "chiave" (art. 1, comma 1, del d.l. n. 21 del 2012), ai fini dell'esercizio dei poteri speciali dello Stato sono individuate, invece, dal d.p.c.m. 6 giugno 2014, n. 108; le relative procedure per l'attivazione e l'esercizio dei poteri speciali negli stessi settori sono, invece, regolate dal d.p.r. 19 febbraio 2014, n. 35.

In particolare, in caso di minaccia effettiva di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza, viene previsto che lo Stato possa esercitare i seguenti poteri speciali:

- imposizione di specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni, nel caso di acquisto di partecipazioni in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il settore della difesa e della sicurezza;
- veto all'adozione di delibere, atti od operazioni dell'Assemblea o dell'organo di amministrazione di un'impresa che svolge attività di rilevanza strategica per il settore della difesa e della sicurezza relative ad operazioni straordinarie o di particolare rilevanza aventi ad oggetto fusioni, scissioni, trasferimento di azienda o rami di essa o di società controllate, trasferimento della sede sociale all'estero, modifica dell'oggetto sociale, scioglimento della società, modifiche di clausole statutarie introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1 del decreto-legge n. 332 del 1994, ovvero eventualmente adottate in materia di limiti al diritto di voto (ai sensi dell'art. 2351, comma 3, c.c.), nonché

cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego anche in ragione della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali;

- opposizione all'acquisto di partecipazioni in un'impresa che svolge attività di rilevanza strategica per il settore della difesa e della sicurezza da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, ente pubblico italiano o soggetto da questi controllato, ove l'acquirente venga a detenere – direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati – un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale (cfr. precedente alinea).

La normativa sui poteri speciali dello Stato ha registrato un ulteriore intervento rafforzativo con l'introduzione di una specifica disciplina transitoria (la cui efficacia è stata prorogata fino al 31 dicembre 2022 ad opera del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15) con cui è stata estesa l'obbligatorietà della notifica anche ad atti e operazioni realizzate o riguardanti imprese che detengono beni e rapporti individuati dal citato d.p.c.m. n. 179 del 2020 che:

- abbiano ad oggetto l'acquisto di partecipazioni di controllo da parte di soggetti esteri anche appartenenti all'UE ovvero quelle realizzate da soggetti esterni all'UE, che attribuiscono una quota di diritto di voto o del capitale almeno pari al 10 per cento quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore al milione di euro;
- abbiano per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità di detti attivi.

Il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, nel Capo I ("*Golden power*"), artt. da 24 a 28, ha apportato rilevanti modifiche al predetto decreto-legge n. 21 del 2012, in tema di ridefinizione dei poteri speciali nei settori di cui all'art. 2 del medesimo decreto di semplificazione dei procedimenti relativi all'istruttoria e di poteri speciali in materia di servizi di comunicazione elettronica a banda larga basati sulla tecnologia 5G e *cloud*.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

3.1 Organizzazione e funzioni

La Società, durante l'esercizio in esame, ha visto modificarsi l'assetto organizzativo: il 15 giugno 2023 è stato adottato il nuovo organigramma della Società che mantiene la struttura organizzata tramite livelli di responsabilità e di coordinamento, rappresentati da funzioni societarie e relativi responsabili alle quali vanno ad integrarsi i coordinamenti delle diverse unità organizzative centrali e di alcuni settori di attività, secondo lo schema riportato alla Figura 1.

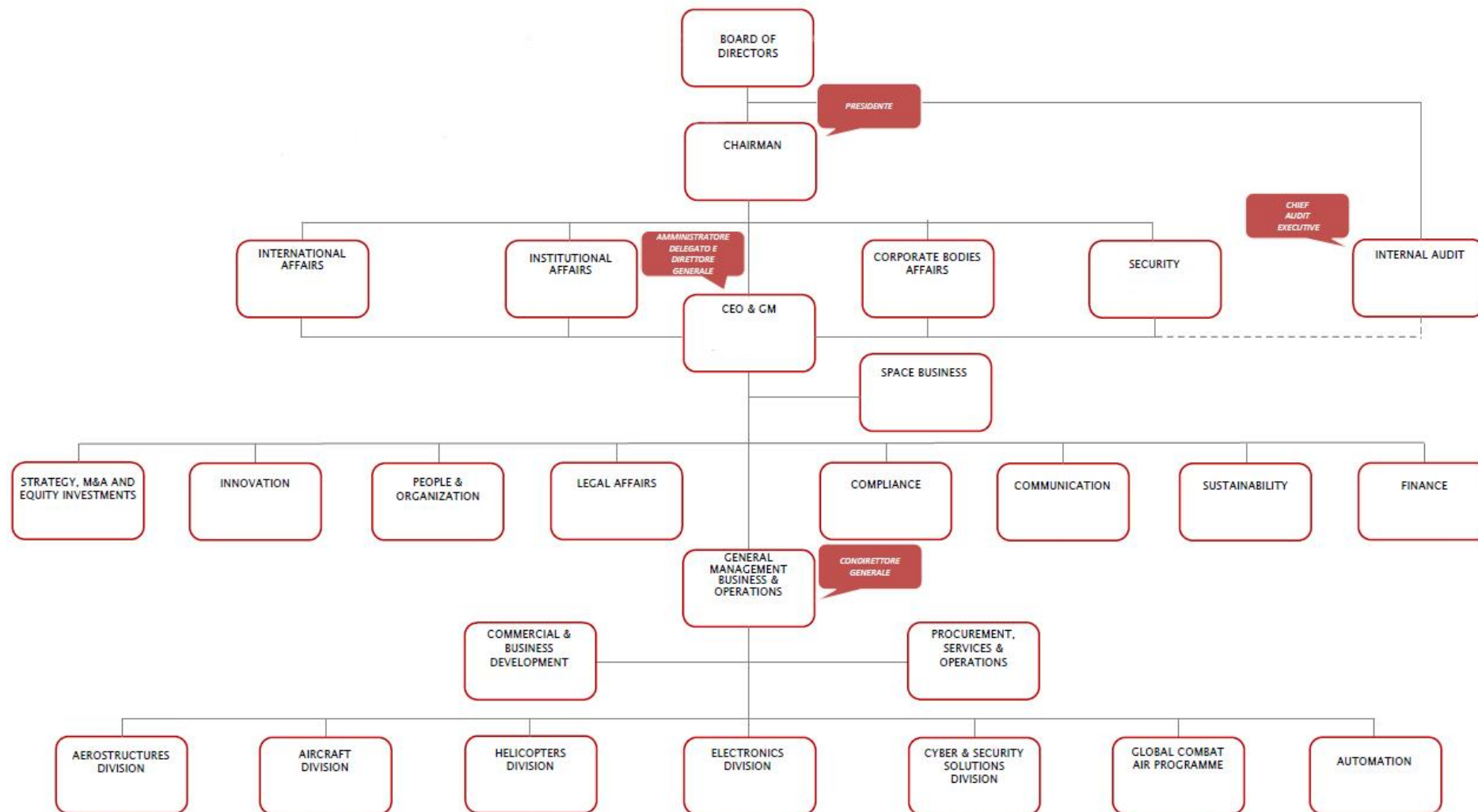
Dall'organigramma di Leonardo S.p.a. alla data del 31 dicembre 2023 si evince, infatti, come:

- il Direttore generale coincida con la figura dell'Amministratore delegato e mantenga compiti di coordinamento dei responsabili di funzioni amministrative centrali e della Divisione di *business* relativa allo spazio, intesa come presidio organizzativo dedicato;
- la nuova figura del Condirettore generale abbia il compito di coordinare le altre divisioni e unità di *business* attraverso la direzione generale *Business & operations*, anch'essa di nuova istituzione

Per la struttura adottata dall'inizio dell'esercizio in esame fino al giugno 2023 si rimanda al precedente referto.

Con riguardo al sistema degli acquisti, la Società indica come la figura del *Chief procurement & supply chain officer* abbia il compito di coordinare la definizione e l'implementazione delle "strategie globali e delle iniziative trasversali" di gestione della catena di fornitura; presieda il Comitato acquisti di Leonardo e sia riferimento anche per tutti i servizi centralizzati di supporto alle forniture. Le unità acquisti delle Divisioni hanno la funzione di presidiare l'intero processo di approvvigionamento per le categorie merceologiche industriali specifiche, focalizzate per i rispettivi *business* di riferimento; le categorie merceologiche indirette e quelle con elevate caratteristiche di standardizzazione sono oggetto di attività di fornitura da parte di Leonardo *Global Solutions S.p.a.* (v. *infra*)

Figura 1 - Organigramma Leonardo S.p.a. al 31 dicembre 2023



Fonte: Leonardo S.p.a.

3.2 Sistema dei controlli interni, gestione dei rischi, riservatezza dei dati

Il governo dei rischi di Leonardo S.p.a. viene rappresentato dalla stessa Società come un sistema frutto del combinato disposto delle regole del Codice di autodisciplina delle società quotate in Borsa, del Modello di organizzazione, gestione e controllo *ex* decreto legislativo n. 231 del 2001 e del Codice anticorruzione del Gruppo, nonché degli *standard* e delle *best practice* nazionali e internazionali. In particolare, è previsto che:

- il Consiglio di amministrazione abbia la supervisione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e ne definisca le linee di indirizzo;
- gli organismi di controllo (Comitato controllo e rischi, Collegio sindacale, Organismo di vigilanza) abbiano accesso alle informazioni e adeguati livelli di visibilità sui sistemi di gestione dei rischi, coerentemente con le loro responsabilità di supervisione;
- le funzioni di secondo livello dell'organizzazione definiscano i processi, le procedure e le metodologie in modo che l'operatività aziendale sia affrontata con un approccio basato sul rischio ("*risk based*");
- le unità di *business*, le funzioni tecniche e quelle di supporto identifichino, valutino e trattino i rischi di progetto e di impresa, con riferimento agli obiettivi fissati ed ai processi gestiti, dando adeguata informazione ai livelli aziendali superiori;
- l'*Internal audit* acquisisca in modo sistematico le risultanze delle attività di valutazione e monitoraggio dei rischi, provvedendo a conseguenti valutazioni nell'ottica della pianificazione delle attività di controllo di propria pertinenza.

In particolare, all'interno del modello organizzativo della Società, l'unità di *Risk management*, in stretto raccordo con le altre strutture aziendali a livello centrale e divisionale, assume il compito di assicurare la diffusione di metodologie, metriche e strumenti per la corretta analisi e gestione dei rischi.

Nello specifico, la gestione operativa dei rischi in Leonardo:

- coinvolge in modo continuativo l'intera organizzazione negli ambiti dei rischi di impresa e dei rischi di progetto;
- è sostenuta dai processi di *Enterprise risk management* (Erm) e di *Project risk management* (Prm);
- si articola nelle fasi di identificazione, valutazione, trattamento e monitoraggio dei rischi e dei relativi piani di risposta.

Il controllo interno e la gestione dei rischi sono oggetto di proceduralizzazione anche attraverso diversi documenti e procedure, orientati in funzione del tipo di tutela e di natura delle informazioni, di cui si espongono di seguito le principali caratteristiche.

3.2.1. Controllo interno e gestione dei rischi: lo Scigr

In merito ai controlli interni e gestione dei rischi, Leonardo ha adottato un proprio “Codice in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi” (Scigr), inteso come l’insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte all’identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi: i regolamenti del Consiglio di amministrazione e del Comitato controllo e rischi recepiscono le indicazioni formulate dallo stesso Scigr.

Il Consiglio di amministrazione svolge un generale ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del Scigr, adoperandosi, con il supporto del Comitato controllo e rischi, nella definizione delle linee di indirizzo del Codice in coerenza con le strategie della Società, nella valutazione annuale dell’adeguatezza e dell’efficacia dello stesso Codice rispetto alle caratteristiche dell’impresa e al profilo di rischio assunto.

Nello specifico, nella riunione del 10 marzo 2022, il C.d.a. (previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi, rilasciato l’8 marzo 2022) ha definito le “Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi” in modo da identificare, valutare e monitorare i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate, oltre a determinare la natura e il livello di rischio (*risk appetite* o propensione al rischio) compatibili con gli obiettivi strategici e la sostenibilità dell’impresa nel lungo periodo. Nella stessa riunione, il Consiglio ha proceduto alla valutazione di adeguatezza ed efficacia del Scigr rispetto alle caratteristiche dell’impresa e al profilo di rischio, in linea con le procedure stabilite nell’apposito documento (“Linee di indirizzo processo di valutazione del Scigr”), approvato dal Consiglio stesso e che prevede un elenco sistematico dei flussi informativi funzionali a consentire al Comitato controllo e rischi l’acquisizione degli elementi finalizzati al rilascio del relativo parere al C.d.a.

Successivamente al periodo in esame, l’intera attività relativa alle “Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi” (aggiornamento del documento e gestione dei rischi) e alla valutazione dello Scigr è stata oggetto della riunione del Consiglio di amministrazione dell’11 marzo 2024.

Oltre al Consiglio di amministrazione e al Comitato controllo e rischi, lo Scigr vede coinvolti le seguenti figure appartenenti all'organigramma di Leonardo:

- il *Chief executive officer* (Amministratore delegato), incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Scigr;
- il *Chief audit executive* (responsabile dell'u.o. *Group internal audit*);
- il *Chief risk officer* (responsabile dell'u.o. *Risk Management*);
- il *Chief Financial officer* – dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari *ex lege* 28 dicembre 2005, n. 262;
- l'Organismo di vigilanza istituito in attuazione del decreto legislativo n. 231 del 2001;
- il Collegio sindacale;
- il *Group general counsel* (anche in ordine alle funzioni di presidio del rischio legale e di non conformità).

3.2.2. Controllo interno e gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria (Scigr sull'informativa finanziaria)

In relazione alle informazioni di natura finanziaria, ai sensi dell'art. 123-bis, c. 2, lett. B), del Tuf, la Società definisce e struttura il proprio sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria – Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Scigr) sull'informativa finanziaria – come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria.

Il sistema è costituito da procedure amministrativo-contabili che definiscono i processi aziendali inerenti, direttamente o indirettamente, alle comunicazioni di natura finanziaria, descrivendone le attività, i controlli, i ruoli e le responsabilità, nonché i flussi informativi e documentali a supporto del processo di formazione dell'informativa finanziaria.

Nell'ambito della gestione dei rischi di frode, lo Scigr sull'informativa finanziaria riporta una specifica sezione, comprendente ulteriori controlli integrativi (in particolare, su prevenzione, identificazione e rilevazione di attività fraudolente), a loro volta oggetto di periodici test nell'ambito delle attività di monitoraggio normalmente applicate dalla Società stessa.

Le principali fasi della gestione complessiva dello Scigr sull'informativa finanziaria sono definibili in:

- identificazione e valutazione dei rischi: si tratta di un'analisi effettuata considerando la probabilità di accadimento degli eventi e il loro impatto potenziale sulla contabilità, non valutando, in ottica prudenziale, la presenza di controlli finalizzati alla riduzione del rischio;
- valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo: è un'attività svolta sulla base della capacità dei presidi di controllo di assicurare ragionevolmente la riduzione del rischio ad un livello accettabile, attraverso controlli a livello di processo (*Process level control*), di entità aziendale (*Entity level control*), di sistema informativo (*IT general control*) e di singola funzione dei diversi componenti dell'organizzazione aziendale (*Segregation of duties*);
- verifica dell'operatività del sistema di controllo e monitoraggio specifico; si tratta di una funzione svolta attraverso specifiche attività di verifica (*test*) e monitoraggio da parte di soggetti terzi indipendenti (*Group internal audit*).

Per la rilevazione di eventuali errori o carenze rilevanti nello Scigr, la Società ha previsto un'ulteriore attività di monitoraggio (*Detection audit*), applicata (su rotazione) per aree di rischio, oltre che in relazione ad eventi specifici.

Le figure aziendali coinvolte nell'istituzione e nel mantenimento dello Scigr nel suo complesso sono indicate dalla Società nelle seguenti:

- l'*Organo amministrativo delegato*, corrispondente all'Amministratore delegato;
- il *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*;
- il *Dirigente responsabile dell'informativa contabile e finanziaria da fornire alla Capogruppo (Dricf)*, nominato ai fini della *compliance* alla legge n. 262 del 2005, con l'incarico di supportare il Dirigente preposto di Leonardo nell'espletamento dei propri compiti;
- l'unità organizzativa *Group internal audit*, cui il Dirigente preposto affida la responsabilità della valutazione "indipendente" dell'operatività dello Scigr; la stessa unità agisce anche attraverso la propria u.o. *Corporate, LGS e financial audit*, svolgendo test sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili del Gruppo.

3.2.3. Gestione delle informazioni societarie

La Società ha elaborato propri regolamenti e procedure in materia di diffusione delle informazioni societarie, anche ai fini della trasparenza e dell'accessibilità nei confronti del mercato, nell'alveo della normativa di riferimento (disciplina europea sul *market abuse*, di cui al reg. UE n. 596/2014, del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 in vigore dal 3 luglio 2016), con particolare riguardo a:

- trattamento delle informazioni privilegiate, attraverso l'adozione, da parte del C.d.a., dell'apposita procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni riservate e privilegiate di Leonardo S.p.a. e per la gestione del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate (c.d. registro *insider*);
- disposizioni in tema di *internal dealing*¹ e delle relative comunicazioni al mercato, quale l'adozione dell'apposito Codice (il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 17 ottobre 2023) che disciplina il regime di trasparenza e gli specifici flussi informativi a favore del mercato previsti per le operazioni poste in essere, anche per interposta persona, dai "soggetti rilevanti" della Società (nonché dalle persone agli stessi "strettamente legate") ed aventi a oggetto le azioni emesse da Leonardo (o gli altri strumenti finanziari alle stesse collegati). Sono considerati "soggetti rilevanti" i componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale, il Magistrato della Corte delegato al controllo *ex art.* 12, legge n. 259 del 1958, nonché i soggetti che ricoprono la carica di Direttore generale e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltre ad eventuali altri soggetti, indicati nell'elenco aggiornato che la Società pubblica sul suo sito *web*, unitamente al testo dello stesso Codice. Il regime prevede specifici periodi di astensione dal compimento di operazioni da parte dei soggetti rilevanti (*black out periods*): pertanto, è vietato loro il compimento di operazioni nei 30 giorni di calendario che precedono la data dell'annuncio dei risultati periodici relativi a ciascun

¹ Operazioni di compravendita sui titoli di una società quotata da parte dei propri amministratori, sindaci e *top managers* che, pertanto, possono assumere un valore informativo per il mercato; la normativa ha posto in capo a questi soggetti l'obbligo di comunicare al mercato tempestivamente qualsiasi operazione di acquisto o vendita compiuta sui titoli della loro società (art. 114, 7° comma Tuf e artt. 152 *sexies* e seguenti del Regolamento emittenti Consob 11971/99); è tenuto a comunicare le proprie operazioni sui titoli interessati anche chiunque controlli almeno il 10 per cento del capitale sociale di un gruppo quotato.

periodo contabile dell'esercizio (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre), nonché dell'approvazione del Piano industriale-strategico della Società, fino all'avvenuta diffusione dei rispettivi comunicati stampa. Sono escluse dagli obblighi informativi le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga i 20.000 euro entro la fine dello stesso anno solare (con obbligo di notifica, al primo raggiungimento di tale soglia minima, per ogni successiva operazione nell'anno benché di importo inferiore).

Le comunicazioni diffuse sono pubblicate nella sezione *Corporate governance* del sito *web* della Società.

3.3 Anticorruzione

Nell'ambito delle attività finalizzate alla prevenzione di fenomeni corruttivi o, ad ogni modo, contrari alla legge o ai regolamenti aziendali, la Società rileva di aver adottato gli strumenti di seguito riportati.

3.3.1. Gestione delle segnalazioni - *whistleblowing*

Le segnalazioni riservate su fatti o comportamenti censurabili sotto diversi profili sono oggetto delle apposite "Linee di indirizzo gestione delle segnalazioni", approvate dal Consiglio di amministrazione nel 2015 e da ultimo aggiornate in data 28 settembre 2023: esse definiscono il processo di gestione delle segnalazioni, qualificate o anonime, prevedendo specifiche procedure di verifica e intervento.

Competente sull'attività è il Comitato segnalazioni (composto dai responsabili delle unità organizzative: *Compliance, Finance, Group internal audit, Legal affairs, People & organization, Security*) che si pronuncia sulle segnalazioni ricevute dal gestore delle segnalazioni, individuato nell'unità organizzativa *Management audit & whistleblowing*, nell'ambito dell'unità organizzativa *Group internal audit* (Gia)

L'attività del Gia si caratterizza in quattro fasi principali:

- *intake* (ricezione della segnalazione e attività preistruttoria);
- *investigation* (verifica dei contenuti della segnalazione);
- *reporting* (risultanze delle verifiche effettuate);
- *follow-up* (monitoraggio su eventuali azioni correttive o di miglioramento).

Le segnalazioni che risultino infondate, a seguito delle verifiche effettuate, sono oggetto di nota di approfondimento che, in esito all'esame da parte del Comitato segnalazioni, viene portata a conoscenza dell'Organismo di vigilanza e del Collegio sindacale della Società.

Il Comitato segnalazioni valuta, quindi, i contenuti del *report* o della nota di approfondimento ai fini del rischio corruzione ed eventualmente richiede l'invio alla u.o. Anticorruzione, nell'ambito della u.o. *Compliance* di Leonardo o delle società del Gruppo.

Una volta deliberata la decisione da parte del Comitato, l'attività di *follow-up* vede il Gia - *Management audit & whistleblowing* monitorare l'effettiva implementazione delle eventuali azioni correttive o di miglioramento, informando gli organi di governo, vigilanza e controllo societario.

Questi ultimi organi sono destinatari delle relazioni semestrali redatte dal Gia sull'attività effettuata e già sottoposte al Comitato segnalazioni.

La Società fa presente che la gestione delle segnalazioni è effettuata attraverso specifici canali di trasmissione, fra i quali ha assunto rilevanza principale l'apposita piattaforma *web*, strumento raccomandato per la trasmissione delle segnalazioni ai sensi della legge 30 novembre 2017, n. 179, al fine di garantire, mediante la cifratura delle informazioni stesse, la riservatezza dell'identità del segnalante.

3.3.2. Codice anticorruzione

Al fine di integrare il sistema di regole di prevenzione e contrasto alla corruzione già esistente, la Società ha adottato il "Codice anticorruzione del Gruppo Leonardo", approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 aprile 2015 e da ultimo aggiornato in data 7 aprile 2022; il Codice è volto a completare il sistema dei presidi di controllo interno voluto dallo stesso organo consiliare, in conformità alle normative di riferimento e in linea con le *best practice* internazionali di settore.

Tra le diverse disposizioni, il Codice prevede un sistema formativo volto alla prevenzione del rischio corruzione, con sessioni formative periodiche e ad intervalli regolari, che tengano conto anche dei rischi connessi al ruolo svolto e alla funzione ricoperta dal personale.

3.3.3. Organo di coordinamento e consultazione per la prevenzione della corruzione

La Società, al fine di coordinare gli enti preposti al controllo delle regole di condotta nel Gruppo e di presidiare l'applicazione del Codice anticorruzione ed il suo aggiornamento, si è dotata dell'apposito Organo di coordinamento e consultazione per la prevenzione della corruzione, costituito nel 2014 e composto dal Presidente *pro tempore* di Leonardo – al quale dal 2017 è stato conferito il compito di sovrintendere all'attuazione delle regole di governo societario con riguardo all'integrità dei comportamenti aziendali e al contrasto alla corruzione – e dai Presidenti *pro tempore* del Comitato controllo e rischi, del Collegio sindacale e dell'Organismo di vigilanza ex decreto legislativo n. 231 del 2001 di Leonardo. Alle riunioni partecipano anche i responsabili delle u.o. *Group internal audit* e legale, Affari societari, *Compliance*, Penale e Anticorruzione.

Con riferimento all'esercizio, la Società riporta come l'Organo abbia proseguito le attività di coordinamento degli enti preposti al controllo delle regole di condotta applicabili nell'ambito del Gruppo e sia stato informato in merito al sistema anticorruzione della Società, con riferimento, in particolare, alle attività previste dal Piano annuale anticorruzione e relativamente ai risultati del programma per gli esercizi precedenti; fra le altre funzioni, l'Organo è stato edotto sui risultati delle attività svolte sulle segnalazioni (anonime e qualificate) ricevute.

3.3.4. Codice etico

La Società ha adottato un Codice etico (la cui ultima versione è datata 26 settembre 2019), in cui sono esplicitati i valori ai quali devono adeguarsi tutti coloro che intrattengono rapporti di qualsiasi natura con essa, accettando ruoli, responsabilità, assetti e regole. Nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tale Codice tende a costituire lo strumento di gestione per la condotta etica negli affari e l'elemento effettivo della strategia e dell'organizzazione aziendale.

Il Codice etico, inoltre, è finalizzato a prevenire ogni situazione di conflitto di interessi, oltre ad includere specifiche previsioni in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, in materia ambientale e a tutela del patrimonio sociale.

La responsabilità dell'attuazione e dell'aggiornamento del Codice compete agli amministratori; i destinatari hanno il compito di segnalarne eventuali violazioni all'Organismo di vigilanza *ex* decreto legislativo n. 231 del 2001.

Il testo aggiornato del Codice etico (da ultimo) è pubblicato sul sito *web* della Società.

3.4 Fondazioni

La Società, allo scopo dichiarato di contribuire al miglioramento delle condizioni sociali ed allo sviluppo economico di comunità e territori dove sono presenti i siti produttivi del Gruppo, ha costituito, negli anni, diverse fondazioni che si pongono come enti finalizzati allo scambio fra realtà differenti sui piani geo-politico e socio-culturale, attraverso la promozione della cultura scientifica e della capacità di *business* e condividendo con la collettività l'eredità storica, industriale e tecnologica del Gruppo.

3.4.1. Fondazione Leonardo – Civiltà delle macchine

La Fondazione Leonardo - Civiltà delle macchine è stata costituita nel novembre 2018, per promuovere la cultura e la formazione industriale e favorire lo sviluppo dei territori, supportare gli approcci tecnologico-scientifico e dell'informazione al servizio della società civile e valorizzare il proprio patrimonio museale archivistico relativo a 70 anni di attività industriale.

Dallo statuto della Fondazione, le finalità della stessa consistono, quindi, in:

- valorizzare il patrimonio storico, culturale, archivistico e museale di Leonardo, come parte del più generale patrimonio culturale del Paese;
- accrescere, attraverso studi, ricerche e progetti, la consapevolezza e la rilevanza del ruolo dell'innovazione e delle tecnologie per la società civile, stimolando il dibattito sull'impatto e sui potenziali benefici che queste comportano, in un'ottica proiettata al futuro;
- diffondere, con un approccio interdisciplinare, l'importanza della cultura industriale e di impresa attraverso la promozione educativa e formativa, valorizzando inoltre il ruolo della Fondazione quale centro di eccellenza per l'alta formazione e per la

diffusione di conoscenze e competenze utili alla crescita, al progresso e alla sostenibilità della società civile e dei territori;

- sostenere e avviare iniziative e ricerche di tipo culturale, scientifico-tecnologico e sociale sia nella prospettiva geo-strategica sia per l'avanzamento della conoscenza in aree prioritarie di interesse pubblico, sia del servizio ai territori e alle relative comunità dove la Fondazione e i propri soci operano.

I soci aderenti alla Fondazione possono apportare contributi in denaro, beni, servizi o attività professionali di particolare rilievo; la carica di Presidente della Fondazione è assunta dal Presidente *pro tempore* di Leonardo S.p.a.

La Fondazione utilizza anche la propria rivista (Rivista civiltà delle Macchine), costituita nel gennaio 1953 e ritornata di recente in pubblicazione, per l'attività di promozione del dialogo fra cultura umanistica e sapere scientifico.

Nell'esercizio in esame, la documentazione di bilancio e le altre informazioni fornite in sede di attività istruttoria indicano un risultato economico positivo ma in diminuzione (6.783 euro contro i 17.340 euro del 2022), per effetto della diminuzione dei contributi da parte del socio fondatore (2,21 milioni a fronte dei 2,65 milioni del 2022) – che costituiscono, sostanzialmente, la principale fonte di ricavo – e nonostante la diminuzione dei costi per 354 mila euro.

La Fondazione, al di fuori delle consulenze fiscali indicate in bilancio, ha comunicato di non aver sostenuto costi per consulenze.

I compensi annui deliberati dalla Fondazione per i suoi organi sociali sono distribuiti come indicato di seguito:

- Collegio dei revisori: 20.000 euro
- Organismo di vigilanza: 10.000 euro

Considerando gli oneri accessori (Iva ed oneri previdenziali), il costo complessivo annuo sostenuto dalla Fondazione per i suoi organi sociali è stato indicato in 38.065 euro, in lieve aumento rispetto al 2022 (36.600 euro).

3.4.2. Fondazione Ansaldo

La Fondazione Ansaldo è stata costituita il 18 febbraio 2000 da Leonardo (allora, Finmeccanica), Regione Liguria, Comune di Genova e Città metropolitana di Genova, come

fase finale di un processo iniziato con l'apertura al pubblico, il 23 maggio 1980, dell'Archivio storico Ansaldo, primo archivio d'impresa in Italia.

Le attività principali della Fondazione riguardano l'acquisizione, la conservazione, la digitalizzazione e la valorizzazione di archivi storici propri e di terzi e l'organizzazione di eventi ed esposizioni culturali ed artistiche. La Fondazione, inoltre, si occupa di ricerca storico-industriale, di didattica per le scuole e di formazione manageriale e tecnologica.

Le finalità della Fondazione individuate dallo statuto sono:

- il recupero, la tutela, la conservazione, la valorizzazione, lo studio, la ricerca e la promozione del patrimonio storico-culturale rappresentato dai fondi archivistici e dalla memoria e cultura storiche, tecniche, imprenditoriali e organizzative delle società del Gruppo Leonardo, dell'industria ligure nonché, più in generale, degli enti, imprese, organizzazioni e persone, fisiche e giuridiche, a queste legati;
- la creazione di un sistema di relazioni con il mondo delle imprese tale da assicurare lo sviluppo della Fondazione come centro di eccellenza per l'alta formazione nell'ambito del Gruppo Leonardo, aperto alle imprese, alle istituzioni e alle organizzazioni pubbliche e private, con l'obiettivo di favorire la crescita professionale, la capacità di integrazione verso il mercato, la conoscenza delle nuove tecnologie, l'internazionalizzazione, la valorizzazione del patrimonio culturale della Fondazione.

Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di amministrazione fra i consiglieri designati dal socio fondatore, Leonardo; lo stesso Consiglio di amministrazione delega alcune sue attività al Comitato esecutivo della Fondazione, composto esclusivamente da amministratori nominati dal socio fondatore.

La Fondazione, per le sue finalità ed il suo funzionamento, è radicata sul territorio ligure, dove concorre alla rete di istituzioni culturali locali.

Nell'esercizio 2023, la documentazione di bilancio e le altre informazioni fornite in sede di attività istruttoria indicano un risultato economico positivo ma decrescente (57.168 euro contro i 121.421 euro del 2022), per effetto dei maggiori costi per servizi e per il personale che si aggiungono alla diminuzione dei contributi per attività specifiche e degli altri ricavi; i contributi da parte dei soci rilevano un lieve incremento (11 mila euro); Leonardo S.p.a. ha contribuito per 140.000 euro, come nel precedente esercizio.

La Fondazione ha comunicato di non aver sostenuto costi per consulenze e che la partecipazione agli organi è a titolo gratuito.

3.4.3. Fondazione Med-Or

La Fondazione Med-Or è stata costituita nella primavera del 2021 su iniziativa di Leonardo (considerato, quindi, socio fondatore), al fine di rappresentare un crocevia tra l'Italia e i Paesi dell'area del Mediterraneo allargato fino al Sahel, Corno d'Africa e Mar Rosso ("Med") e del Medio ed Estremo Oriente ("Or"), attraverso progetti, studi e ricerche, oltre al favorire *partnership* pubblico-private, scambi culturali ed integrazioni operative fra il mondo dell'industria e quello accademico.

Dallo statuto della Fondazione, gli obiettivi della stessa consistono, quindi, in:

- unire le competenze e le capacità dell'industria con il mondo accademico per lo sviluppo del partenariato geo-economico e socio-culturale con i Paesi del Mediterraneo allargato, dell'Africa sub-sahariana, del Medio oriente e dell'Estremo oriente con la finalità di porre le basi per uno sviluppo sostenibile ed integrato, nel rispetto delle specificità di ciascuno, che consenta a Leonardo S.p.a. l'avvio di *partnership* strategiche di lungo periodo che, attraverso investimenti e sinergie industriali permetta all'Italia di esprimere il meglio delle proprie competenze;
- integrare l'industria e l'accademia; innescare sinergie pubblico-private; sostenere e favorire il dialogo costruttivo tra paesi, culture, sistemi economici con l'obiettivo di offrire una piattaforma utile al "sistema Paese";
- essere funzione propositiva nello sviluppo di programmi strutturali nei settori dell'aerospazio, della difesa e della sicurezza con l'obiettivo di sviluppare e consolidare le competenze e le capacità delle aree geo-politiche di interesse di Leonardo S.p.a., nel rispetto degli ordinamenti e delle culture di rispettivo riferimento, con la realizzazione di soluzioni multiscopo ovvero in grado di sostenere ed accrescere la loro resilienza e sicurezza, in chiave tecnologica innovativa;
- essere un "ponte" attraverso il quale possono circolare idee, programmi e progetti concreti, rendicontabili e coerenti con il ruolo di Leonardo nello scenario internazionale;

- fornire un servizio di aggiornamento informativo periodico, di tipo geo-politico e strategico, sulle tematiche rientranti nello scopo e nelle finalità della Fondazione.

Oltre al socio fondatore, è considerato socio aderente chi apporta contributi in denaro, beni, servizi o attività professionali di particolare rilievo. I componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati dal socio fondatore.

La Fondazione, pertanto, per le sue attività coinvolge personalità e professionisti con esperienze, nazionali e internazionali, nel campo istituzionale, industriale, accademico.

Nell'esercizio in esame, la documentazione di bilancio e le altre informazioni fornite in sede di attività istruttoria indicano un risultato economico positivo, ma decrescente (4.830 euro contro i 9.564 euro del 2022), per effetto dell'aumento dei costi per servizi e nonostante i maggiori contributi dal socio fondatore (5,1 milioni a fronte dei 4,6 milioni del 2022).

La Fondazione, al di fuori delle consulenze fiscali indicate in bilancio, ha comunicato di non aver sostenuto costi per consulenze.

I compensi annui deliberati dalla Fondazione per i suoi organi sociali sono distribuiti come indicato di seguito:

- Consiglio di amministrazione: 180.000 euro
- Collegio dei revisori: 70.000 euro
- Organismo di vigilanza: 50.000 euro

Il costo complessivo per l'esercizio 2023 sostenuto dalla Fondazione per i suoi organi sociali, considerando gli oneri accessori (Iva ed oneri previdenziali), è stato indicato in 364.625 euro, rispetto ai 315.686 euro del 2022.

3.5 Assetto del Gruppo societario

Il Gruppo societario di cui Leonardo S.p.a. è *holding company* è composto da imprese che ne caratterizzano i *core business* di natura industriale.

La figura seguente fornisce una rappresentazione generale della struttura del Gruppo.

Figura 2 - Struttura generale del Gruppo Leonardo

Settori di business	Elicotteri	Elettronica per la difesa e la sicurezza		Velivoli	Aerostrutture	Spazio
Divisioni di business	Elicotteri	Elettronica	Cyber security	Velivoli	Aerostrutture	Spazio
Coordinamento commerciale	Leonardo International					
Servizi	Leonardo Global Solutions					
	Leonardo Logistics					

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

I settori di *business* classificati dalla stessa Società sono riferibili alla produzione di: elicotteri, elettronica per la difesa e la sicurezza, velivoli, aerostrutture e spazio. Le divisioni di *business* corrispondenti vedono la suddivisione del settore elettronica per la difesa e la sicurezza nelle divisioni elettronica e *cybersecurity*.

Le principali funzioni “infragrupo”, quali il coordinamento commerciale ed i servizi, sono assegnate ad apposite società controllate.

La funzione di coordinamento commerciale è svolta dalla Leonardo *International* S.p.a., società controllata avente compiti di supervisione delle partecipazioni azionarie della Capogruppo in società operanti nei mercati internazionali che non comprendono quelli serviti da altre controllate (esclusi, quindi, Regno Unito e Stati Uniti), con obiettivi di armonizzazione degli strumenti operativi e di supporto per la pianificazione ed il controllo di gestione.

La funzione di prestazione di servizi infragrupo è assegnata alla Leonardo *Global Solutions* S.p.a., con l’obiettivo di concentrare in un unico soggetto la fornitura di servizi relativi ad acquisti di prodotti standardizzati – rappresentando, pertanto, il sistema degli acquisti generalizzati sia della *holding* che del Gruppo – gestione del patrimonio immobiliare, gestione del personale, assistenza al *business*, innovazione e sostenibilità ambientale; per quanto concerne i servizi logistici, nel mese di agosto 2023 Leonardo S.p.a. ha acquisito dalla stessa Leonardo *Global Solutions* S.p.a. l’intero capitale della Leonardo *Logistics* S.p.a., determinandone la funzione di fornitore di servizi a sé stante.

3.5.1. Sistema di partecipazioni di Leonardo S.p.a.

I diversi *business* del Gruppo riflettono l'assetto partecipativo di Leonardo S.p.a., primariamente nelle partecipazioni di controllo, riportate nella tabella seguente insieme alla quota di partecipazione al 31 dicembre 2023.

Tabella 3 - Società controllate da Leonardo S.p.a.

Partecipata	Attività	Settore di <i>business</i>	% partecipazione al capitale
LEONARDO UK LTD	Ramo di azienda	<i>Diversi</i>	100,00
LEONARDO US HOLDING LLC	Ramo di azienda	<i>Diversi</i>	53,11
KOPTER GROUP AG	Industria elicotteristica	<i>Elicotteri</i>	100,00
WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO ``PZL-SWIDNIK`` SPOLKA AKCYJNA	Industria elicotteristica	<i>Elicotteri</i>	100,00
ALEA S.r.l.	Gestione personale e comunicazioni	<i>Elettronica, difesa e sicurezza</i>	67,65
LARIMART S.p.a.	Sistemi elettronici	<i>Elettronica, difesa e sicurezza</i>	60,00
UTM SYSTEMS & SERVICES S.r.l.	Servizi per trasporto aereo	<i>Velivoli e Aerostrutture</i>	66,67
LEONARDO FOR AVIATION SERVICES (SPC)	Servizi aeronautici	<i>Velivoli e Aerostrutture</i>	100,00
TELESPAZIO S.p.a.	Servizi satellitari	<i>Spazio</i>	67,00
LEONARDO INTERNATIONAL S.p.a.	Coordinamento commerciale	<i>Servizi infragruppo</i>	100,00
LEONARDO GLOBAL SOLUTIONS S.p.a.	Servizi per imprese	<i>Servizi infragruppo</i>	100,00
LEONARDO LOGISTICS S.p.a.	Servizi per imprese	<i>Servizi infragruppo</i>	100,00
LEONARDO PARTECIPAZIONI S.p.a.	Servizi per imprese	<i>Servizi infragruppo</i>	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Fra le diverse società controllate, risultano in evidenza, infatti, quelle aventi ad oggetto attività industriali nel settore elicotteristico, aeronautico, dei sistemi elettronici, dei servizi di tipo satellitare e di supporto gestionale; altra tipologia di società controllata è quella strumentale all'intervento della Capogruppo in particolari mercati, quali il Regno Unito (Leonardo UK Ltd) e gli Stati Uniti (Leonardo US Holding Llc).

La controllata Leonardo Partecipazioni, invece, costituisce la struttura del Gruppo dedicata alla gestione del portafoglio partecipazioni, fornendo supporto professionale per attività che vanno dalla ristrutturazione, valorizzazione e riallocazione di quote azionarie, all'acquisizione e cessione di aziende o rami aziendali, ai servizi amministrativi e fiscali, fino

agli adempimenti nei confronti della pubblica amministrazione e alle procedure di liquidazione.

Rispetto all'esercizio 2022, la Società ha ceduto le intere quote di capitale (per complessivi 73 milioni) della Ansaldo-Breda S.p.a. (verso la Leonardo Partecipazioni S.p.a.) e della Selex Es International Ltd (verso la Leonardo International S.p.a.).

Gli stessi settori di *business* rappresentati nelle quote di controllo si rilevano anche nelle società collegate a Leonardo S.p.a., come si evince dalla tabella seguente.

Tabella 4 - Società collegate a Leonardo S.p.a.

Partecipata	Attività	Settore di <i>business</i>	% partecipazione al capitale
HELIVERT JOINT STOCK COMPANY	Industria elicotteristica	Elicotteri	50,00
NHINDUSTRIES (S.A.S.)	Industria elicotteristica	Elicotteri	32,00
JIANGXI CHANGHE AGUSTA HELICOPTER CO. LTD	Industria elicotteristica	Elicotteri	40,00
LEONARDO HELICOPTERES ALGERIE S.p.a.	Industria elicotteristica	Elicotteri	39,00
AGUSTAWESTLAND AVIATION SERVICES LLC	Servizi elicotteristici	Elicotteri	30,00
ROTORSIM S.r.l.	Sistemi simulazione elicotteristica	Elicotteri	50,00
ELETTRONICA S.p.a.	Sistemi di difesa elettronica	Elettronica, difesa e sicurezza	31,33
AMSH B.V.	Sistemi radar e comandi a distanza	Elettronica, difesa e sicurezza	50,00
EUROMIDS S.a.s.	Sistemi di difesa elettronica	Elettronica, difesa e sicurezza	25,00
G.E.M. ELETTRONICA S.r.l.	Sistemi di sorveglianza elettronica	Elettronica, difesa e sicurezza	30,00
HENSOLDT AG	Sistemi di difesa elettronica	Elettronica, difesa e sicurezza	22,80
IVECO - OTO MELARA S.c. a r.l.	Industria mezzi militari	Elettronica, difesa e sicurezza	50,00
ORIZZONTE - SISTEMI NAVALI S.p.a.	Industria navale	Elettronica, difesa e sicurezza	49,00
POLO STRATEGICO NAZIONALE S.p.a.	Servizi digitali	Elettronica, difesa e sicurezza	25,00
TORPEDO SOUTH AFRICA (PTY) LTD	Industria mezzi militari	Elettronica, difesa e sicurezza	49,00
VITROCISSET JADWALEAN LTD	Sistemi di difesa integrata	Elettronica, difesa e sicurezza	45,00
MACCHI HUREL DUBOIS S.a.s.	Servizi e forniture industriali	Elettronica, difesa e sicurezza	50,00
ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC	Industria aeronautica	Velivoli e Aerostrutture	49,00
EUROFIGHTER JAGDFLUGZEUG GMBH	Industria aeronautica	Velivoli e Aerostrutture	21,00
EUROFIGHTER SIMULATION SYSTEMS GMBH (IN LIQ.)	Sistemi simulazione aeronautica	Velivoli e Aerostrutture	24,00
IAMCO - INTERNATIONAL AEROSPACE MANAGEMENT COMPANY S.c. a r.l.	Servizi aeronautici	Velivoli e Aerostrutture	25,00
CNBM LEONARDO (SHANGHAI) AEROSTRUCTURES CO. LTD	Industria aeronautica	Velivoli e Aerostrutture	30,00
LEONARDO CAE ADVANCED JET TRAINING S.r.l.	Sistemi di addestramento aeronautico	Velivoli e Aerostrutture	50,00
AVIO S.p.a.	Industria aerospaziale	Spazio	29,63
THALES ALENIA SPACE S.a.s.	Sistemi satellitari	Spazio	33,00
INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS S.p.a.	Industria produzione autobus		28,65

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

La quota di partecipazione nella società Industria italiana autobus S.p.a. deriva da quanto già in capo a Finmeccanica della società madre Breda-Menarini, ex Breda.

Fra le società collegate, la quota di quelle aventi sede legale in Stati esteri risulta maggiore, rispetto a quanto rilevato fra le controllate.

Le altre partecipazioni, riportate nella tabella seguente ai fini del completamento dell'analisi proprietaria, riflettono quote di capitale anche minimali e concernono società coinvolte in maniera tutt'al più minore nelle principali attività del Gruppo.

Tabella 5 - Altre partecipazioni di Leonardo S.p.a.

Partecipata	% partecipazione al capitale
A4ESSOR S.A.S.	18,77
AGGREGAZIONE PUBBLICO-PRIVATA SULLA LOGISTICA MARE-TERRA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	7,59
C.I.R.A. (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.c.p.a.	12,00
CANARY BIT AB	15,00
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.p.a.	2,60
COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.p.a.	0,01
COMPETENCE INDUSTRY MANUFACTURING 4.0 S.c. a r.l.	4,31
DISTRETTO AEROSPAZIALE DELLA SARDEGNA S.c. a r.l.	5,55
DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE S.c. a r.l.	9,80
DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE DELLA CAMPANIA S.c. a r.l.	3,69
DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE S.c. a r.l.	18,74
EUROPEAN ORGANISATION FOR SECURITY	2,38
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GMBH (IN LIQ.)	18,94
FLYINGBASKET S.r.l.	8,53
I.M.A.S.T. - DISTRETTO SULL'INGEGNERIA DEI MATERIALI POLIMERICI E COMPOSITI E STRUTTURE - S.c. a r.l.	7,27
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI S.p.a.	2,72
PANAVIA AIRCRAFT GMBH	15,00
S.E.C.B.A.T. - SOC. EUROP. DE COSTRUCTION DE AVION BREGUET ATLANTIC SARL	13,55
SIIT SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	12,10
SKYDWELLER AERO INC.	16,54
SUPERJET INTERNATIONAL S.p.a.	10,00
TEC DATABENC S.c. a r.l.	3,33
VOLTA STRUCTURAL ENERGY S.r.l.	5,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Ulteriori dettagli sulle attività *core* a livello di Gruppo societario sono trattati nel capitolo 5.

4. PERSONALE

Il personale dipendente di Leonardo S.p.a. rientra, a seconda del livello e delle mansioni svolte, nei comparti metalmeccanico, di produzione, giornalistico e di costruzioni aerospaziali.

In particolare, per i diversi lavoratori dipendenti, vengono applicati i seguenti contratti:

- personale inquadrato fino al livello A1: contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl) del 5 febbraio 2021 per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti;
- personale con inquadramento dirigenziale: contratto collettivo nazionale di lavoro del 30 luglio 2019 per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi;
- piloti: contratto collettivo nazionale di lavoro del 17 giugno 2021 per *test pilots* di aziende di costruzioni aerospaziali;
- giornalisti: contratto nazionale di lavoro giornalistico, sottoscritto tra la Federazione italiana editori giornali (Fieg) e la Federazione nazionale stampa italiana (Fnsi).

In sede di attività istruttoria, la Società ha comunicato come siano stati applicati, nel corso dell'esercizio in esame, aggiornamenti o rinnovi dei trattamenti economici collettivi relativi al Ccnl industria metalmeccanica privata, con incrementi di minimi tabellari, premi di risultato, indennità speciali ed applicazione di accordi integrativi, erogati nella seconda metà dell'anno.

Il rinnovo del contratto integrativo aziendale è stato adottato a fine dicembre 2023, con effetti nell'esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2023, come esposto nella tabella seguente, il personale di Leonardo S.p.a. ammonta a 31.255 dipendenti.

Tabella 6 - Personale in servizio a fine esercizio

Figure professionali	2022 (n.)	2023 (n.)	Variazione
Dirigenti*	875	829	-46
Quadri	3.642	3.469	-173
Impiegati	18.573	19.779	1.206
Operai**	7.367	7.178	-189
Totale	30.457	31.255	798

* comprende la figura professionale di pilota

** comprende le figure professionali intermedie

Fonte: Leonardo S.p.a.

Nell'esercizio in esame, si sono registrati incrementi di personale principalmente per le figure degli impiegati (1.206 dipendenti in più rispetto al 2022), mentre diminuiscono i numeri relativi a tutte le altre figure (per 408 unità in totale), per un incremento complessivo di 798 dipendenti.

Nell'ottica di una valutazione complessiva delle dimensioni delle risorse umane all'interno del Gruppo societario, i dati di bilancio consolidato 2023 riportano un organico totale di Gruppo pari a 53.566 dipendenti, a fronte dei 51.392 del 2022.

I costi per il personale di Leonardo S.p.a. sostenuti nel 2023 ammontano a complessivi 2,31 miliardi, in aumento di 45 milioni rispetto all'esercizio precedente, come indicato nella tabella seguente.

Tabella 7 - Costo del personale

(milioni)

Voce di costo	2022	2023	Variazione
Salari e stipendi	1.574	1.665	91
Oneri previdenziali ed assistenziali	457	483	26
Costi relativi a piani a contribuzione definita	116	116	0
Contenziosi con il personale	-4	-3	1
Oneri netti di ristrutturazione	108	48	-60
Altri costi per il personale al netto dei recuperi	18	5	-13
Totale costi per il personale	2.269	2.314	45
Totale costi per acquisti e per il personale (da C.E.)	8.674	9.066	392
<i>Incidenza % dei costi per il personale sui costi per acquisti e per il personale</i>	<i>26,16</i>	<i>25,52</i>	

Fonte: Leonardo S.p.a.

L'incidenza percentuale dei costi per il personale sui costi totali, riguardanti acquisti e personale, come indicati nel Conto economico della Società (v. par. 7.1), diminuisce dal 26,16 al 25,52 per cento.

Sia l'incremento dell'organico che quello dei correlati costi viene indicato dalla Società come conseguenza dello sviluppo delle diverse aree di *business*.

Fra gli stessi costi, rientrano i compensi corrisposti al Direttore generale, alla nuova figura del Condirettore generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche, di cui si rappresentano i valori per l'ultimo biennio nella seguente tabella.

Tabella 8 – Costi per compensi di direzione

(migliaia)

Carica	Compensi fissi	Compensi variabili non azionari	Benefici non monetari	Fair value dei compensi su azioni	Totale
2022					
Direttore generale	651	479	83	410	1.623
Dirigenti con responsabilità strategiche	3.480	2.196	428	1.667	7.771
Totale alte funzioni amministrative 2022	4.131	2.675	511	2.077	9.394
2023					
Direttore generale (n. 2)	738	591	63	410	1.802
Condirettore generale	458	356	34	432	1.280
Dirigenti con responsabilità strategiche	3.613	2.225	434	2.956	9.228
Totale alte funzioni amministrative 2023	4.809	3.172	531	3.798	12.310
Variazione 2023-2022	678	497	20	1.721	2.916

Fonte: Leonardo S.p.a

Nel corso del 2023, si sono avvicendati due direttori generali (v. capp. 2 e 3): al Direttore generale in carica a fine esercizio sia applica una proporzione fra compensi di natura fissa e di natura variabile pari, rispettivamente, al 36 per cento ed al 64 per cento (applicata alla quota parte corrisposte nell'esercizio, tale proporzione viene indicata dalla Società, rispettivamente, al 54 e al 46 per cento): i compensi complessivi per i due soggetti avvicendatisi nell'anno ammontano a 1,80 milioni (1,62 milioni nel 2022).

Alla nuova figura di Condirettore generale viene riconosciuta una remunerazione fissa di 850 mila euro e pari all'importo lordo spettante per la qualifica di dirigente; ad essa si aggiunge la remunerazione variabile, che riporta importi massimi di 680 mila euro annui per il breve termine e 1,19 milioni annui per il lungo termine: la proporzione applicata è del 31 per cento per la parte fissa e del 69 per cento per quella variabile.

Il totale dei compensi di direzione corrisposti nell'esercizio in esame ammonta a 12,31 milioni, a fronte dei 9,39 milioni del 2022, con una variazione in aumento di 2,9 milioni, corrispondente al maggiore *fair value* dei compensi su azioni ai dirigenti con responsabilità

strategiche e al compenso spettante alla nuova figura del Condirettore generale (cfr. precedente referto).

4.1 Consulenze

In sede di attività istruttoria, la Società ha fornito i seguenti dati riferiti ai costi per consulenze, non espressamente indicati, nella medesima forma, fra i documenti di bilancio.

Tabella 9 – Consulenze

(migliaia)

Consulenze	2022		2023		Variaz. annuale
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Amministrative e fiscali	2.473,7	14,20	2.529,9	13,88	56,2
Per il personale	3.674,9	21,09	3.475,7	19,07	-199,2
Commerciali	2.628,7	15,09	4.533,7	24,87	1.905,0
Tecniche, organizzative e diverse	1.080,6	6,20	972,9	5,34	-107,7
Legali e notarili	7.566,7	43,43	6.715,8	36,84	-850,9
<i>a) assistenza legale per contenziosi civili</i>	4.403,0	25,27	4.535,7	24,88	132,7
<i>b) assistenza legale per contenziosi penali</i>	501,8	2,88	1.153,2	6,33	651,4
<i>c) assistenza notarile e altre consulenze</i>	2.661,9	15,28	1.026,9	5,63	-1.635,0
Totale	17.424,6	100,00	18.228,0	100,00	803,4

Fonte: Leonardo S.p.a.

Le voci di costo variano dalle consulenze di tipo fiscale a quelle tecniche ed organizzative, indicando anche le voci relative all'assistenza legale e notarile.

Sotto il profilo quantitativo, nell'esercizio in esame, proprio le consulenze legali e notarili continuano a costituire la maggior quota (36,84 per cento a fronte del 43,43 per cento del 2022) dei costi complessivi per consulenze, ma registrano una diminuzione di 851 mila euro rispetto al 2022; fra lo stesso tipo di costi, quelli per assistenza legale per contenziosi penali registrano un incremento di oltre 651 mila euro, mentre diminuiscono di 1,64 milioni i costi per assistenza notarile e per altre consulenze.

La voce di costo relativa alle consulenze commerciali rileva un incremento notevole rispetto all'esercizio precedente, aumentando di 1,91 milioni e registrando un valore a fine anno pari a 4,53 milioni.

La struttura dei costi per consulenze e le dinamiche quantitative rilevate riflettono l'ambito di *business* della Società e gli effetti delle attività propedeutiche alle diverse operazioni finanziarie e di assetto societario intraprese nell'esercizio in esame (v. cap. seguente).

5. ATTIVITÀ SVOLTA

5.1 Strategia e piani adottati

Adottando come parametro d'azione gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030 (*Sustainable development goals*, di seguito, Sdg) e gli indirizzi del c.d. *Green deal* europeo, Leonardo, negli ultimi esercizi, ha riportato di aver intrapreso diverse strategie programmatiche e gestionali per la propria attività, formulandone i relativi piani, i principali dei quali possono essere considerati il Piano strategico "*Be tomorrow* - Leonardo 2030" ed il Piano di sostenibilità.

5.1.1. Piano strategico "*Be tomorrow* - Leonardo 2030"

Nel corso dell'anno 2020, la Società ha delineato le proprie linee strategiche relative al decennio successivo e finalizzate al consolidamento della posizione nel mercato e nello sviluppo dei processi di innovazione, tramite strategie adattive, basate anche sulle capacità delle proprie risorse umane.

Il piano, pertanto, si sviluppa su tre obiettivi, indicati anche nella documentazione di bilancio:

- *Strengthen our core* - rafforzare ulteriormente il *business* e le attività principali (*core*) della Società, anche attraverso un portafoglio di attività più focalizzato e omogeneo:
 - i. aumentando gli interventi nelle aree strategiche, in particolare elicotteri, elettronica, *cyber* e *unmanned*, per rafforzarsi e acquisire posizioni di *leadership* a livello internazionale;
 - ii. rafforzando la presenza sui mercati globali.
- *Transform to grow* - rendere l'organizzazione della Società più moderna e flessibile e adottare modelli di *business* innovativi e più efficaci per rispondere alle esigenze dei clienti:
 - i. diversificando il portafoglio di attività, valorizzando le competenze trasversali e distintive (digitalizzazione, comando e controllo, connettività, sicurezza cibernetica);

- ii. diffondendo modelli di offerta innovativi e improntati ai servizi (*X-as-a-service*), la misurazione continua della soddisfazione del cliente, l'eccellenza nelle soluzioni e i sistemi di simulazione ed addestramento (*simulation & training*).
- *Master the new* - innovare e creare nuove tecnologie e nuovi mercati *high-tech* attraverso i “Leonardo Labs”, intesi come strumenti di sviluppo tecnologico finalizzato alle competenze innovative e trasversali alle aree di *business* aziendali.

Attraverso quanto indicato nel Piano strategico, la Società si propone di contribuire ad obiettivi globali, quali l'indipendenza ed autonomia digitale in ambito pan-europeo, la c.d. “sovranità tecnologica”, la sostenibilità in termini di innovazione tecnologica e di processo (espressa nel Piano di sostenibilità, v. *infra*), le sfide dell'era digitale sia in ambito civile che militare.

5.1.2. Piano di sostenibilità

Il Piano di sostenibilità di Leonardo, in linea con quanto definito dal Piano strategico “*Be tomorrow – Leonardo 2030*”, si propone di trasformare gli obiettivi di sviluppo adottati in ottica Sdg in azioni, progetti e pratiche, misurabili nel breve e nel lungo periodo.

Componenti fondamentali del Piano sono l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, finalizzati ad obiettivi di sostenibilità ed inclusività a livello globale: decarbonizzazione, economia circolare, conduzione responsabile del *business*, sviluppo di una catena di fornitura sostenibile, soluzioni per la gestione delle emergenze, mobilità e sicurezza delle persone e del Pianeta, promozione della cittadinanza scientifica ed impegno sociale per la valorizzazione di diversità e inclusione.

Il Piano di sostenibilità si articola in otto ambiti tematici di azione – c.d. *cluster* – che coprono l'intera “catena del valore” dell'attività produttiva: dalla ricerca e innovazione alle fasi finali di produzione, fino allo sviluppo di nuove soluzioni, ai nuovi modelli di *business* e agli impatti sociali, nelle quali vengono coinvolte in maniera trasversale divisioni, società del Gruppo e funzioni centrali dell'azienda.

Il modello operativo di sostenibilità e le relative procedure e politiche di gestione prevedono che lo stesso Piano sia sottoposto a un processo di revisione e aggiornamento periodico e monitorato attraverso specifici parametri (*Key performance indicator* - Kpi), secondo un approccio orientato ai dati (*data driven*) che utilizza la gestione degli stessi per analizzare le

prestazioni e guidare il processo decisionale in tutti i livelli aziendali. Altri elementi di valutazione delle iniziative sono il perimetro di impatto (es. iniziative divisionali ed iniziative *cross*-divisionali) e la connessione con le attività e le caratteristiche dei territori di riferimento, con l'obiettivo principale di rafforzare il *business* e la capacità di creare valore condiviso. All'interno del Piano sono presenti sia progetti che guardano a benefici nel breve-medio periodo, in linea con gli obiettivi di sostenibilità pubblici, sia iniziative "trasformative" che guardano alle prospettive ed alle necessità future, con potenziali effetti nel medio-lungo termine attraverso importanti sfide innovative e tecnologiche.

I *Key performance indicator* ambientali, sociali, di prosperità e di *governance* definiti da Leonardo costituiscono la base di valutazione dei risultati raggiunti e gli elementi costituenti della successiva pianificazione strategica: a tal fine, il Piano di sostenibilità è sottoposto ad un processo di aggiornamento periodico delle iniziative, effettuato in collaborazione con i c.d. "*sustainability coordinator*", figure appositamente individuate a livello di divisione, società del Gruppo e funzioni centrali dell'azienda: nel corso del 2023, il Piano è stato aggiornato secondo le indicazioni fornite dalla c.d. "analisi di materialità" per l'esercizio precedente, rilevando complessivamente 110 progetti (55 di tipo "tattico" e 55 "trasformativi") distribuiti sugli otto *cluster* già definiti.

Il Piano costituisce anche uno strumento fondativo per il raggiungimento degli "Obiettivi di sostenibilità pubblici" che il Gruppo Leonardo si è impegnato a raggiungere.

Anche la politica di remunerazione è legata al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità: in particolare, la remunerazione di lungo termine dell'Amministratore delegato e del *management* (anche nell'attuale compagine) è legata al raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica ed emissioni in generale secondo gli obiettivi 1 e 2 a livello locale ("*scope 1 e 2 location based*"), calcolata come intensità sui ricavi, e all'incremento delle assunzioni di donne con lauree scientifico-tecnologiche.

5.2 Attività per settori di *business* del Gruppo Leonardo

Mantenendo un'analisi a livello di Gruppo societario, vengono di seguito esposte le caratteristiche ed i risultati relativi all'esercizio in esame dei settori di *business* di Leonardo; è da precisare che il parametro indicato come Ebita (*Earning before interest, tax and amortization*)

indica il risultato economico al lordo di imposte, interessi e degli ammortamenti sui soli beni immateriali, al fine di delineare il più possibile il saldo della gestione industriale.

5.2.1. Elicotteri

Leonardo ha costruito nel tempo una posizione *leader* di mercato globale nel settore elicotteri, sia tramite acquisizioni succedutesi negli anni, sia come *know how* industriale di Gruppo. In particolare, nel settore della difesa, Leonardo ha una riconosciuta competenza per le applicazioni di combattimento, navali, ricerca e soccorso (Sar - *Search and rescue*) e di ordine pubblico, mentre nel mercato civile conferma una posizione primaria per diverse applicazioni quali missioni di *utility* (lavoro aereo, etc.) trasporto, elisoccorso (Ems - *Emergency medical services*). In quest'ultima attività, Leonardo consolida competenze maturate nel corso degli anni.

Tabella 10 - Risultati settore elicotteri

(milioni)				
Esercizio	Ordini (n.)	Portafoglio ordini	Ricavi	Ebita
2022	6.060	13.614	4.547	415
2023	5.513	14.426	4.725	422
Variazione annuale	-547	812	178	7

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gruppo Leonardo

L'andamento dei risultati industriali del settore elicotteri rileva saldi positivi, particolarmente sotto il profilo dei ricavi e degli ordini.

5.2.2. Elettronica per la difesa e la sicurezza

Nel settore della difesa e della sicurezza, Leonardo sviluppa e produce soluzioni per la difesa nei teatri (di seguito, "domini") aria, terra, mare, spazio e *cyber*, oltre che per la sicurezza dei confini nazionali e per la gestione di infrastrutture civili complesse, con un ruolo variabile da fornitore di sistemi completi a fornitore di singoli apparati.

Leonardo partecipa ai principali programmi strategici nazionali e a primari programmi internazionali ed è *partner* tecnologico di diversi governi, amministrazioni della difesa, istituzioni ed imprese.

In particolare, tra le applicazioni per il dominio terrestre sono compresi sistemi di comando e controllo per il campo di battaglia, la difesa aerea e dei confini e i sistemi di gestione e controllo del traffico aereo, sistemi d'arma e di munizionamento.

Per il dominio navale sono forniti sistemi integrati per il combattimento e la sorveglianza marittima, destinati sia alle unità navali che ai centri di comando e controllo, oltre che sistemi d'arma e di protezione per le unità navali, completati dai moduli di simulazione e addestramento.

In ambito aereo e spaziale Leonardo realizza soluzioni avioniche per la sorveglianza ed il combattimento, per velivoli di ultima generazione con o senza pilota, oltre a componenti per satelliti o sonde interplanetarie. Per quanto riguarda la sicurezza, i segmenti di maggiore interesse sono costituiti dalle soluzioni per la protezione di città, territori, confini, grandi eventi e infrastrutture critiche, basate su sistemi di analisi delle informazioni e comunicazioni sicure.

Tabella 11 - Risultati settore elettronica per la difesa e la sicurezza

(milioni)

Esercizio	Ordini (n.)	Portafoglio ordini	Ricavi	Ebita
2022	8.558	15.160	7.212	805
2023	9.717	16.844	7.483	852
Variazione annuale	1.159	1.684	271	47

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gruppo Leonardo

I risultati industriali del settore elettronica risultano positivi, con un proporzionalmente lieve aumento della redditività (Ebita incrementato di oltre 47 milioni nel 2023).

5.2.3. Velivoli e aerostutture

Nel settore velivoli, la Società è impegnata sia nel segmento civile che in quello militare.

Quest'ultimo vede Leonardo impegnata in tutte le generazioni delle piattaforme aeree, dal caccia multiruolo *Typhoon* (di generazione IV+) fino ai velivoli F-35A e F-35B (di V generazione) per Italia e Olanda, oltre alle prospettive di studio del nuovo caccia di VI generazione, il Tempest – definito più specificamente come un “sistema di sistemi” – su cui la Società sta lavorando insieme ad altri *partner* nel Regno Unito e in Svezia.

Nel campo civile, Leonardo risulta confermare la propria affermazione nel segmento del trasporto regionale tramite la *joint venture* ATR (*Avions de transport régional*).

Tabella 12 - Risultati settore velivoli

(milioni)

Esercizio	Ordini (n.)	Portafoglio ordini	Ricavi	Ebita
2022	2.800	8.554	3.085	421
2023	2.395	7.972	2.938	419
Variazione annuale	-405	-582	-147	-2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gruppo Leonardo

Complessivamente, il settore velivoli registra variazioni negative in tutti gli indicatori commerciali: la redditività industriale, di conseguenza, rimane positiva ma con una diminuzione minima rispetto al 2022.

Il settore aerostutture riflette il ruolo rilevante occupato da Leonardo nella fornitura di grandi componenti strutturali sia in materiali tradizionali (leghe di alluminio) che in materiali avanzati (compositi e ibridi), per i programmi aeronautici commerciali dei principali produttori (o Oem, *Original equipment manufacturer*), per velivoli quali Boeing 787 e 767 ed Airbus A321 e A220.

Tabella 13 - Risultati settore aerostutture

(milioni)

Esercizio	Ordini (n.)	Portafoglio ordini	Ricavi	Ebita
2022	420	1.075	475	-189
2023	644	1.095	636	-151
Variazione annuale	224	20	161	38

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gruppo Leonardo

Il settore aerostutture rileva andamenti collegabili all'incremento degli ordini, per cui si sono registrati aumenti in tutti gli indici commerciali e reddituali: i ricavi, in particolare, registrano un aumento di 161 milioni rispetto al 2022.

5.2.4. Spazio

Il settore spazio vede Leonardo impegnata in tutti gli ambiti del relativo mercato, suddiviso tra le attività considerate *upstream* (manifattura dei sistemi spaziali), *midstream* (manifattura

di sistemi e servizi di lancio, oltre a manifattura di sistemi di terra) e *downstream* (servizi all'utente finale, tra cui comunicazione, geo-informazione, navigazione).

Leonardo è presente in questo mercato nell'alveo della c.d. "*Space alliance*" tramite Thales Alenia Space (TAS) e Telespazio; quest'ultima, in particolare, offre una serie di servizi nei principali ambiti di attività – dalle comunicazioni alla navigazione, dall'osservazione della terra fino all'esplorazione spaziale – consentendo l'utilizzo delle relative informazioni per vasti scopi, integrando i grandi volumi di dati e immagini satellitari ad altissima risoluzione con i dati provenienti da sensori a terra, in mare o in aria, con archivi e *social media*.

Inoltre, la divisione elettronica di Leonardo produce componenti essenziali dei sistemi spaziali, quali sistemi elettro-ottici per l'osservazione della terra e per l'esplorazione planetaria (es. Cosmo SkyMed, Prisma, Mtg, EarthCare, Rosetta, ExoMars, Lisa Pathfinder, BepiColombo), oltre a sensori di attitudine e orologi atomici, necessari per i sistemi di navigazione satellitare (es. Galileo).

Per quanto concerne i risultati registrati nell'esercizio in esame, la Società indica nella documentazione di bilancio il solo dato dell'andamento dell'Ebita, risultante positivo nel 2023 (16 milioni), anche se quasi dimezzato rispetto all'esercizio precedente (31 milioni).

5.3 Principali operazioni industriali e finanziarie dell'esercizio

Leonardo ha intrapreso, nell'esercizio 2023, diverse operazioni industriali, con finalità di razionalizzazione dell'assetto proprietario ed efficientamento dell'attività, indicate nella documentazione del bilancio; di seguito se ne indicano le principali:

- acquisizione della partecipazione in Hensoldt AG – ad inizio esercizio, Leonardo ha finalizzato l'acquisizione della partecipazione del 25,1 per cento di Hensoldt AG, società *leader* in Germania nel campo dei sensori per applicazioni in ambito difesa e sicurezza, al prezzo di 606 milioni, oltre ai costi di transazione;
- Polo strategico nazionale per il *cloud* – nel mese di luglio 2022, la compagine composta da Tim, Leonardo, Cassa depositi e prestiti e Sogei ha ricevuto comunicazione dell'aggiudicazione della gara per la progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura Polo strategico nazionale (Psn), finalizzata all'erogazione di servizi *cloud* alla pubblica amministrazione; il 4 agosto è stata costituita una *joint venture* tra i componenti della compagine in forma di società per azioni (Psn S.p.a.) che,

successivamente, ha sottoscritto con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri la convenzione (dalla durata di tredici anni) per l'affidamento in concessione dell'infrastruttura;

- fusione per incorporazione di Vitrociset – dall'inizio dell'esercizio 2022 ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale la fusione per incorporazione della Vitrociset S.p.a. in Leonardo S.p.a., a completamento del processo di integrazione tra le due società avviato nel 2019 con l'acquisizione dell'intero capitale di Vitrociset.

Nell'ambito dell'attività basata sul territorio statunitense, nel 2023, Leonardo ha continuato il processo di concentrazione delle varie imprese lì detenute in un unico soggetto giuridico, prevedendo la presenza, sotto Leonardo *US Holding*, di due società (Leonardo DRS e Leonardo *US Corporation*) che deterranno direttamente o indirettamente tutte le società americane, ad eccezione di Leonardo *US Electronics*, partecipata direttamente da Leonardo UK. Il processo, iniziato nell'esercizio precedente, ha visto perfezionarsi nel corso dell'esercizio 2023 le seguenti operazioni:

- Leonardo *US Corporation* ha costituito la Leonardo *US Subholding*, interamente detenuta, conferendole la propria partecipazione in Leonardo *US Aircraft*;
- Leonardo *International* ha conferito a Leonardo *US Holding* la propria partecipazione in *Selex ES, Llc.*; la stessa partecipazione è stata, successivamente, trasferita da Leonardo *US Holding* a Leonardo *US Corporation* e da questa a Leonardo *US Subholding*.

Altra operazione industriale dell'esercizio è la sottoscrizione di un'alleanza strategica con *KNDS Defense Systems* per la costituzione di una *partnership* volta alla creazione di un gruppo industriale europeo.

Oltre alle operazioni industriali indicate, Leonardo riporta di aver effettuato nell'esercizio rilevanti operazioni finanziarie, quali:

- ritiro delle azioni ordinarie dalla Borsa di Tel Aviv, in data 27 settembre e con effetti *ex lege* dopo tre mesi, le quali sono state trasferite sulla Borsa di New York ("Nasdaq"). Con riferimento al completamento dell'operazione di fusione tra la controllata statunitense Leonardo DRS, Inc. e la società israeliana Rada *Electronic Industries Ltd.* si veda il precedente referto;

- finalizzazione della cessione, in data 21 novembre, attraverso la Leonardo *US Holding*, di una quota delle azioni di Leonardo DRS, pari al 7,9 per cento delle azioni ordinarie, con un valore di realizzo netto di circa 352 milioni di dollari;
- rinnovo, nel mese di giugno e per un ulteriore periodo di 12 mesi, del programma Emtn (*euro medium term note*), che regola possibili emissioni di obbligazioni sul mercato europeo per un valore nominale massimo di 4 miliardi; dopo il primo trimestre 2024, risultano ancora utilizzabili 2,4 miliardi.

5.4 Attività originata dal Pnrr

Seguendo le linee di programmazione già indicate nel Piano strategico “*Be tomorrow – Leonardo 2030*”, la Società ha riportato il suo intervento nel processo di transizione digitale, ecologica e industriale, rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

In particolare, Leonardo risulta attiva in sei settori di interesse (“*cluster verticali*”):

- *Global monitoring*;
- logistica;
- spazio;
- *Digital PA*;
- *Smart city*;
- sanità.

Per i dettagli delle attività programmate dalla Società in ambito Pnrr, si rimanda al precedente referto.

La Società aveva anche comunicato in precedenza come, rispetto alle previsioni iniziali relative al Piano, una serie di progetti in corso e relativi a gare europee a procedura telematica per l'appalto dei servizi Ict – in regime di accordo quadro ed attualmente in fase di assegnazione – siano stati eliminati in quanto Leonardo usufruirà di Consip (già soggetto beneficiario dei fondi Pnrr) in qualità di stazione appaltante.

Secondo quanto comunicato a questa Sezione nei monitoraggi dell'attività, al 31 dicembre 2023 Leonardo S.p.a. risulta attuatore di 17 progetti (di cui 3 non avviati al momento della rilevazione, ma successivamente, per perfezionamento convenzioni o emissione decreti ministeriali) per un valore complessivo di 69,94 milioni, di cui 10,74 finanziati dal Pnrr; i

progetti riguardano la mobilità sostenibile, la gestione di dati, l'intelligenza artificiale ed il *cyberspace*.

A fine esercizio, dei progetti 14 risultanti avviati, è stato indicato solo un progetto con obiettivi 2023 non raggiunti, essendo stato avviato nell'ultimo trimestre dell'anno.

In ottica di Gruppo, a fine 2023, la controllata Telespazio risulta realizzatore di 9 progetti in ambito satellitare per la sorveglianza ed il controllo dell'agricoltura, per un importo complessivo di 58,89 milioni, quasi interamente finanziati dal Pnrr; la società controllata dalla stessa Telespazio, E-Geos, è soggetto realizzatore di 6 progetti (per complessivi 25,97 milioni, interamente finanziati dal Piano) e attuatore per altri 6 progetti (per 4,86 milioni complessivi, anche questi interamente finanziati dal Pnrr).

Con il monitoraggio al 30 giugno 2024, Leonardo S.p.a. risulta attuatore di 20 progetti (di cui 3 non ancora avviati, per i motivi già indicati con riguardo al precedente monitoraggio) per un valore complessivo di 69,63 milioni, di cui 10,58 finanziati dal Pnrr; i progetti riguardano la mobilità sostenibile, la gestione di dati, l'intelligenza artificiale ed il *cyberspace*; per i 17 progetti risultanti avviati, alla data del monitoraggio tutti gli obiettivi sono stati indicati come raggiunti.

In ottica di Gruppo, al 30 giugno 2024, la controllata Telespazio risulta realizzatore di 11 progetti in ambito satellitare per la sorveglianza ed il controllo dell'agricoltura, per un importo complessivo di 60,07 milioni, quasi interamente finanziati dal Pnrr; la società controllata dalla stessa Telespazio, E-Geos, è soggetto realizzatore di 7 progetti (per complessivi 28,31 milioni, interamente finanziati dal Piano) e attuatore per altri 6 progetti (per 4,89 milioni complessivi, anche questi interamente finanziati dal Pnrr).

5.5 Dichiarazione non finanziaria

La Società elabora, per ogni esercizio, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Dnf), facente parte integrante della relazione sulla gestione del bilancio integrato (parte 2 del documento) e redatta in conformità al decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, attuativo della direttiva europea 2014/95.

La stessa dichiarazione viene predisposta in conformità agli *standard Global reporting initiative (Gri)* e contiene ulteriori indicatori per ottemperare a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del

citato decreto legislativo n. 254 del 2016 e che consentono di misurare le *performance* a livello di Gruppo societario rispetto ai temi rilevanti.

La Dnf è sviluppata sui seguenti diversi segmenti:

- *Governance* (governo societario e gestione dei rischi);
- *People* (benessere, valorizzazione, inclusività, sicurezza del personale);
- *Planet* (gestione delle risorse naturali, transizione energetica, economia circolare);
- *Prosperity* (innovazione tecnologica, gestione della filiera, gestione dei rapporti con clienti, territori, comunità e strategie di sviluppo).

La dichiarazione predetta è soggetta alla valutazione della stessa società di revisione competente per il bilancio.

6. CONTENZIOSO

In merito alle controversie inerenti a Leonardo S.p.a. in ambito penale, civile ed amministrativo, la stessa Società riporta nella documentazione di bilancio e in sede istruttoria l'esposizione dettagliata delle situazioni di particolare rilevanza, delle quali si propone di seguito una sintesi.

Sotto il profilo procedurale, nell'esercizio in esame, Leonardo, insieme ad una società controllata, è stata chiamata in causa dinanzi al Tribunale di Napoli in due giudizi su iniziativa degli ex amministratori di una società in amministrazione straordinaria, oltre che da un'altra società: i giudizi sono stati riuniti, per cui, nell'ottobre 2022, il giudice ha dichiarato l'interruzione del primo ed il rinvio della causa del secondo per la riunione con lo stesso primo, *medio tempore* riassunto; nelle udienze successive, nel corso del 2023, il giudice è infine giunto a chiedere alle parti di rendere il Tribunale edotto dei margini di perseguibilità di una soluzione transattiva.

Altro giudizio ha riguardato la richiesta di dichiarazione di invalidità, dinanzi alla Corte di appello di Roma, di un atto di transazione stipulato da una società controllata: a seguito del decesso dell'attore e della contumacia degli eredi, il giudice ha fissato l'udienza a fine 2024 per la precisazione delle conclusioni.

Con riferimento ai contratti a lungo termine della Società, le cui controversie con i clienti sono riferibili alla rispondenza dei lavori eseguiti alle configurazioni richieste dal cliente e alle *performance* dei prodotti forniti, Leonardo riporta che con domanda d'arbitrato del 25 ottobre 2019, la stessa Leonardo S.p.a. ed un altro gruppo industriale hanno avviato un procedimento arbitrale nei confronti di tre società per via di contestazioni insorte nell'ambito di un contratto di subappalto stipulato nel 2016 per lavori in Qatar: l'udienza si è tenuta a Doha nel mese di luglio 2022 e il 6 ottobre 2023 il tribunale arbitrale ha provveduto all'emissione del lodo condannando la parte avversa a Leonardo al pagamento di circa 146,5 milioni netti; il 7 marzo 2024, tale importo è stato modificato, per ulteriori 11 milioni, dal riconoscimento dell'istanza di correzione del lodo presentata dalla Società.

Per quanto concerne le responsabilità a livello di Gruppo societario, Leonardo ha riportato allo stesso modo le sintesi – cui si rimanda – dei procedimenti penali pendenti nei confronti di alcune società controllate o della stessa Capogruppo, oltreché di taluni precedenti amministratori (nonché dirigenti), per fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni in

società controllate o nella stessa Leonardo, con particolare riferimento agli accadimenti occorsi nel 2023 e nei primi mesi del 2024.

La Società, in nota integrativa, riporta come – sulla base delle conoscenze acquisite e dei riscontri delle analisi eseguite – non abbia effettuato specifici accantonamenti su tali fattispecie; indica, inoltre, come eventuali sviluppi negativi che al momento di redazione del bilancio non erano prevedibili né determinabili, derivanti da approfondimenti interni o da indagini giudiziarie in corso, saranno oggetto di valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

Si evidenzia, ad ogni modo, l'esigenza di una costante prudenziale valutazione circa la congruità degli appostamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale, in considerazione delle eventuali ripercussioni, nelle ipotesi di soccombenza in giudizio, sugli equilibri di bilancio.

In sede di attività istruttoria, la Società ha comunicato le informazioni di seguito riportate con riguardo al contenzioso in ambito fiscale e del lavoro.

Al 31 dicembre 2023 era in essere un solo contenzioso fiscale (nell'esercizio precedente erano 3) relativo a tributi locali.

Il contenzioso del lavoro di Leonardo S.p.a. registra 96 vertenze pendenti al 31 dicembre 2023 (rispetto alle 120 pendenti al 31 dicembre 2022).

Delle suddette 96 vertenze, 79 attengono a tematiche di gestione e svolgimento del rapporto di lavoro (demansionamento o dequalificazione, inquadramento superiore, differenze retributive, impugnazione di sanzioni disciplinari, gestione appalti, ecc.), 17 sono relative a richieste risarcitorie a vario titolo (risarcimento danni da parte di ex lavoratori, o loro eredi, per asserite malattie professionali connesse a periodi di servizio, spesso molto risalenti nel tempo, prestati alle dipendenze di realtà aziendali industriali che solo successivamente sono entrate a far parte del Gruppo Leonardo).

Al 31 dicembre 2023 il rapporto tra numero di controversie di lavoro pendenti e numero di dipendenti risulta pari allo 0,3 per cento in riduzione rispetto allo 0,4 per cento registrato nell'esercizio precedente.

7. RISULTATI CONTABILI

La quotazione sui mercati regolamentati determina, per Leonardo S.p.a., l'applicazione dell'apposito Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, recante principi contabili internazionali. La Società, pertanto, redige il bilancio d'esercizio in conformità ai vigenti principi contabili internazionali Ias/Ifrs (Ifrs) omologati dalla Commissione europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing interpretations committee* - Sic e *International financial reporting interpretations committee* - Ifric) emesse dall'*International accounting standard board* (Iasb).

La Società ha applicato, come principio generale adottato nella predisposizione del bilancio, quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli Ifrs, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, ovvero al "corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili"².

Il bilancio di Leonardo è costituito dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative. La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo Ias 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in "corrente/non corrente" e il conto economico classificando i costi per natura; alle singole voci, all'occorrenza, vengono direttamente affiancati i valori relativi alle parti correlate, come indicato dello Ias 24. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio è assoggettato, come detto, alla revisione legale, effettuata da parte di una società di revisione internazionale.

Il Consiglio di amministrazione del 12 marzo 2024 ha deliberato l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 e, con la riunione del 4 aprile 2024, ha deliberato la diffusione delle date dell'Assemblea degli azionisti in sede ordinaria; questa si è tenuta nelle giornate del 17 (in prima convocazione) e 24 (seconda convocazione) maggio 2024.

L'Assemblea ha, pertanto, approvato il bilancio in data 24 maggio 2024.

² Paragrafo 9 dello Ias 39.

La gestione industriale e contabile di Leonardo S.p.a. ha determinato, nel 2023, la rilevazione dei risultati riportati di seguito.

Tabella 14 - Indicatori di risultato Leonardo S.p.a.

(milioni)

	2022		2023		Variazione
	Importo	%	Importo	%	
Portafoglio ordini	25.866		27.426		1.560
Ricavi	9.556		9.937		381
ROS (Redditività delle vendite)		5,5		5,7	
EBITDA (Margine operativo lordo)	968		1.011		43
EBITA (Risultato al lordo della gestione finanziaria, fiscale e degli ammortamenti dei beni immateriali)	525		564		39
EBIT (Risultato al lordo della gestione finanziaria e fiscale)	354		411		57
Risultato economico netto	1.701		784		-917
FOCF (Flusso di cassa operativo al netto degli investimenti)	484		322		-162
ROI (Redditività del capitale investito)		4,7		4,7	
Indebitamento netto	4.442		3.555		-887

Fonte: Leonardo S.p.a.

Da quanto indicato dalla Società Capogruppo, viene registrato un generale miglioramento, rispetto al precedente esercizio, degli indicatori di risultato: il portafoglio ordini aumenta di 1,56 miliardi (pari al 6,03 per cento) e i ricavi di 381 milioni (pari al 3,99 per cento); tutti gli indicatori di redditività risultano in aumento, ad eccezione del risultato economico di bilancio che risente dell'alto risultato registrato nel 2022 della gestione finanziaria (plusvalenze da ristrutturazione, v. precedente referto).

Il flusso di cassa operativo al netto degli investimenti rileva una diminuzione, per effetto dei maggiori investimenti dell'esercizio.

L'indebitamento netto (dato dal saldo fra totale dei debiti finanziari onerosi e le liquidità immediatamente reperibili) diminuisce di 887 milioni, pari al 19,97 per cento rispetto al 2022.

7.1 Conto economico

Il conto economico è distinto in conto separato – dedicato alla rappresentazione della determinazione del risultato d’esercizio – e conto complessivo – che rappresenta le voci di ricavo e di costo (incluse le rettifiche da riclassificazione) che non sono rilevate nel risultato d’esercizio, come indicato dallo Ias 1. Di seguito, viene proposta una rappresentazione unitaria dei due prospetti (i valori di costo sono indicati con segno negativo; le variazioni sono riferite al valore assoluto).

Tabella 15 - Conto economico

	2022	di cui con parti correlate	2023	di cui con parti correlate	Variazione annuale
Ricavi	9.555.715.284	2.625.062.843	9.936.503.303	2.873.826.784	380.788.019
Altri ricavi operativi	629.495.658	9.945.325	468.915.672	20.690.488	-160.579.986
Costi per acquisti e per il personale	-8.673.749.184	-2.161.796.489	-9.066.297.275	-2.113.519.201	-392.548.091
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	-503.160.662		-465.503.737		37.656.925
Altri costi operativi	-654.064.156	-326.004	-462.388.282	-775.330	191.675.874
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari	354.236.941		411.229.681		56.992.741
Proventi finanziari	1.732.704.805	14.679.518	882.100.617	18.694.018	-850.604.188
Oneri finanziari	-317.613.086	-30.831.973	-425.423.631	-104.246.254	-107.810.545
Utile prima delle imposte e degli effetti delle discontinued operation	1.769.328.659		867.906.667		-901.421.992
Imposte sul reddito	-68.821.029		-84.209.553		-15.388.524
Utile netto (A)	1.700.507.630		783.697.114		-916.810.516
Altre componenti di conto economico complessivo					
Componenti che non possono essere riclassificate nel risultato di periodo					
- Rivalutazione piani a benefici definiti					
<i>Rivalutazione</i>	10.268.375		-7.872.236		-18.140.611
-Effetto fiscale	277.491		-148.050		-425.541
Totale	10.545.866		-8.020.286		-18.566.152
Componenti che possono essere in seguito riclassificate nel risultato di periodo					
- Variazioni cash-flow hedge					
<i>Variazione generata nel periodo</i>	-18.853.501		80.009.170		98.862.671
<i>Trasferimento nel risultato del periodo</i>	19.244.672		-11.457.341		-30.702.013
- Effetto fiscale	-94.077		-16.452.626		-16.358.549
Totale	297.094		52.099.203		51.802.109
Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali (B)	10.842.960		44.078.917		33.235.957
Utile complessivo (A+B)	1.711.350.590		827.776.031		-883.574.559

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Con riguardo alle componenti di conto economico complessivo, la rivalutazione dei piani a benefici definiti (Ias 19) si riferisce a piani verso i dipendenti per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro e diversi dai piani a contribuzione definita (intesi come fondi esterni alla Società): nell'esercizio in esame, l'effetto sull'utile registrato è negativo per 8,02 milioni;

le variazioni di *cash flow hedge*, invece, riguardano l'effetto sul reddito del valore dei titoli derivati destinati alla copertura della variabilità dei flussi finanziari: nel 2023, la variazione diventa positiva, rispetto al precedente biennio in negativo, compensando l'effetto dell'applicazione complessiva sul risultato del periodo e determinando un saldo positivo per 52,10 milioni.

Relativamente ai saldi di conto economico separato, si registra un incremento di 56,99 milioni del risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari (pari al 16,09 per cento sul 2022), per effetto dell'incremento dei ricavi complessivi (220 milioni) cui si aggiunge la diminuzione complessiva dei costi (163 milioni), mentre la gestione finanziaria mantiene un consistente saldo positivo (456,68 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente) che porta l'utile, dopo l'applicazione delle imposte, a 783,70 milioni, rispetto agli 1,70 miliardi del 2022, importo che risentiva della ripresa di valore della partecipazione in Leonardo *US Holding* (v. paragrafo. precedente).

Di seguito, vengono proposte le tabelle di dettaglio delle principali voci, seguite dai relativi commenti.

Tabella 16 – Ricavi

(milioni)

	2022	2023	Variazione
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	6.640	8.075	1.435
Variazione delle attività derivanti dai contratti	291	-1.012	-1.303
Ricavi e variazione delle attività derivanti da contratti da parti correlate	2.625	2.874	249
Totale ricavi	9.556	9.937	381

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

I ricavi registrano, rispetto al 2022, un incremento di 381 milioni (pari al 3,99 per cento) per effetto, sostanzialmente, dei maggiori valori riferiti ai rapporti con parti correlate (aumentati di 249 milioni, pari al 9,49 per cento), mentre la gestione esterna rileva un incremento di pochi punti percentuali.

Tabella 17 - Altri ricavi operativi

(milioni)

	2022	2023	Variazione
Contributi per spese di ricerca e sviluppo	26	35	9
Altri contributi in conto esercizio	4	14	10
Plusvalenze su cessioni di attività	2	0	-2
Assorbimenti fondi rischi	360	185	-175
Differenze cambio su partite operative	155	133	-22
Rimborsi assicurativi	3	40	37
Altri ricavi operativi	69	41	-28
Altri ricavi operativi da parti correlate	10	21	11
Totale altri ricavi operativi	629	469	-160

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Gli altri ricavi operativi rilevano un decremento complessivo di 160 milioni rispetto al 2022 (pari al 25,44 per cento), dovuto, principalmente, al minore assorbimento dei fondi rischi (per 175 milioni), che rappresenta l'utilizzo del fondo garanzia prodotti, fondo contratti onerosi, fondo criticità sui contratti (come indicato dalla Società in nota integrativa) nel corso dell'esercizio.

I contributi per spese di ricerca e sviluppo risultano in aumento per 9 milioni, ma non comprendono, come indicato nella documentazione di bilancio, accertamenti di importi relativi all'applicazione della normativa sulle imprese del settore aeronautico e della difesa (legge 24 dicembre 1985, n. 808), per complessivi 17 milioni.

Tabella 18 - Costi per acquisti e per il personale

(milioni)

	2022	2023	Variazione
Acquisti di materiali da terzi	2.365	2.826	461
Variazione delle rimanenze di materie prime	-77	-176	-99
Costi per acquisti da parti correlate	1.340	1.181	-159
a) Totale per costi acquisti di materie	3.628	3.831	203
Acquisti di servizi da terzi	2.110	2.290	180
Costi per leasing	59	55	-4
Costi per royalty	24	12	-12
Costi per servizi da parti correlate	822	932	110
b) Totale costi per acquisti di servizi	3.015	3.289	274
c) Totale costi per il personale	2.269	2.314	45
d) Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	-62	-181	-119
e) Costi capitalizzati per costruzioni interne	-176	-187	-11
Totale costi per acquisti e personale (a+b+c+d+e)	8.674	9.066	392

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Le voci relative ai costi per acquisti e per il personale rilevano, oltre all'incremento dei costi per quest'ultimo, già analizzato al capitolo 4, una consistente diminuzione delle rimanenze, sia di prodotti che di materie prime (per oltre 218 milioni complessivi), cui va ad aggiungersi la diminuzione dei costi per acquisti da parti correlate (per 159 milioni, pari all'11,87 per cento); le voci che registrano un maggiore incremento si riferiscono ai rapporti con terzi, in quanto gli acquisti di materie aumentano di 461 milioni (pari al 19,49 per cento) e quelli per servizi di 180 milioni (8,53 per cento).

Il totale dei costi per acquisti e per il personale aumenta, complessivamente, di 392 milioni rispetto al 2022.

Tabella 19 - Altri costi operativi

	2022	2023	Variazione
Accantonamenti fondi rischi	439	280	-159
Differenze cambio su partite operative	163	123	-40
Imposte indirette	9	9	0
Altri costi	43	50	7
Altri costi operativi da parti correlate	0	1	1
Totale	654	463	-192

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Gli altri costi operativi registrano, nell'esercizio in esame, una diminuzione di 192 milioni, per effetto, principalmente, dei minori accantonamenti ai fondi rischi (indicati in dettaglio, allo stesso modo di quanto effettuato per il loro utilizzo, in nota integrativa) per 159 milioni; di particolare entità risulta essere l'accantonamento su fondi per criticità su contratti (62 milioni), riferito principalmente alla divisione velivoli.

Tabella 20 - Proventi finanziari

(milioni)

	2022	2023	Variazione
Interessi da banche	2	27	25
Dividendi	269	730	461
Premi pagati su contratti <i>interest rate swap</i>	0	6	6
Premi incassati su contratti <i>forward</i>	35	39	4
Integrazioni di valore di partecipazioni	1.330	2	-1.328
Risultati da valutazione al <i>fair value</i> su conto economico	25	19	-6
Differenze cambio	38	29	-9
Proventi verso parti correlate	15	19	4
Altri proventi finanziari	19	11	-8
Totale proventi finanziari	1.733	882	-851

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

I proventi finanziari registrano la più rilevante variazione di conto economico, per effetto delle minori integrazioni di valore delle partecipazioni (oltre 1,3 miliardi) che, nel 2022, rappresentavano quasi per intero la ripresa di valore della partecipazione in Leonardo US Holding (v. infra e referto precedente); i dividendi rilevano un incremento di 461 milioni (quasi triplicati rispetto al 2022) per effetto, sostanzialmente, del dividendo erogato nell'esercizio dalla Leonardo UK (pari a 464 milioni) e non assegnato nel 2022.

Tabella 21 - Oneri finanziari

(milioni)

	2022	2023	Variazione
Interessi verso banche	19	39	20
Interessi su passività per <i>leasing</i>	2	3	1
Interessi e altri oneri su obbligazioni	50	49	-1
Commissioni	10	10	0
Premi pagati su contratti <i>interest rate swap</i>	4	0	-4
Premi pagati su contratti <i>forward</i>	56	45	-11
Rettifiche di valore di partecipazioni	44	91	47
Risultati da valutazione al <i>fair value</i> su conto economico	5	12	7
Differenze cambio	44	33	-11
Oneri verso parti correlate	31	104	73
Altri oneri finanziari	52	39	-13
Totale oneri finanziari	317	425	108

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Gli oneri finanziari risultano in aumento di 108 milioni, principalmente per maggiori oneri verso parti correlate (per 73 milioni), rettifiche di valore delle partecipazioni (per 47 milioni) e interessi verso banche (per 20 milioni).

Il saldo della gestione finanziaria di conto economico, pertanto, risulta positivo per 457 milioni, rispetto agli 1,42 miliardi del 2022: escludendo per quest'ultimo esercizio – con un calcolo diretto e senza valutarne altri effetti – la rivalutazione delle partecipazioni per 1,33 miliardi (v. infra e referto precedente), il saldo della gestione finanziaria 2022 sarebbe stato pari a 85,09 milioni, quindi la gestione “netta” dell'esercizio in esame è da considerarsi in miglioramento; allo stesso modo, il risultato prima delle imposte 2022 sarebbe stato pari a 439,33 milioni, mentre quello registrato nel 2023 è pari a 867, 91 milioni (anche in questo caso, in miglioramento rispetto al precedente).

Le voci di conto economico relative alla gestione fiscale registrano un aumento di 15,39 milioni, i cui dettagli sono indicati in nota integrativa.

La destinazione dell'utile netto dell'esercizio, pari a 783,70 milioni, è stata proposta dal C.d.a. e deliberata dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio, secondo il seguente schema:

- destinazione a riserva legale del 5 per cento dell'utile stesso (pari a 39,18 milioni);
- distribuzione di 0,28 euro ad azione ordinaria (escluse le azioni proprie in portafoglio) a titolo di dividendo;
- destinazione ad utile a nuovo di quanto residuo.

La quota di 0,28 euro di dividendo ad azione ordinaria risulta raddoppiata rispetto all'esercizio 2022.

7.2 Situazione finanziaria-patrimoniale

Nella tabella seguente sono riportati i dati della situazione finanziaria-patrimoniale dell'esercizio 2023 posti a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente, indicandosene anche la rispettiva incidenza sul totale e distinti in componenti correnti e non correnti, secondo quanto indicato dallo Ias 1.

Tabella 22 - Situazione finanziaria-patrimoniale

	2022	<i>di cui con parti correlate</i>	Incid. % su totale 2022	2023	<i>di cui con parti correlate</i>	Incid. % su totale 2023	Variazione annuale
Attività immateriali	3.187.528.399		11,91	3.222.872.590		11,37	35.344.191
Attività materiali	915.516.734		3,42	979.915.861		3,46	64.399.127
Diritti d'uso	668.023.008		2,50	590.293.507		2,08	-77.729.501
Investimenti in partecipazioni	9.638.110.253		36,02	9.425.821.958		33,24	-212.288.295
Crediti	133.500.660	88.614.703	0,50	174.907.570	130.364.282	0,62	41.406.910
Attività per imposte differite	840.744.083		3,14	865.019.279		3,05	24.275.196
Altre attività non correnti	33.103.474		0,12	30.886.092		0,11	-2.217.382
Totale attività non correnti	15.416.526.611		57,62	15.289.716.857		53,92	-126.809.754
Rimanenze	3.948.856.252		14,76	4.187.309.822		14,77	238.453.570
Attività derivanti da contratti	2.381.318.738		8,90	2.365.098.888		8,34	-16.219.850
Crediti commerciali	3.121.395.939	1.132.810.977	11,67	3.627.571.900	1.437.953.019	12,79	506.175.961
Crediti per imposte sul reddito	33.961.452		0,13	60.437.956		0,21	26.476.504
Crediti finanziari	325.756.876	277.272.797	1,22	520.504.815	506.932.306	1,84	194.747.939
Altre attività correnti	488.146.468	26.694.064	1,82	513.267.614	25.193.752	1,81	25.121.146
Disponibilità e mezzi equivalenti	1.039.514.625		3,89	1.791.014.433		6,32	751.499.808
Totale attività correnti	11.338.950.350		42,38	13.065.205.428		46,08	1.726.255.078
Totale attività	26.755.476.961		100,00	28.354.922.285		100,00	1.599.445.324

(segue)

	2022	di cui con parti correlate	Incid. % su totale 2022	2023	di cui con parti correlate	Incid. % su totale 2023	Variazione annuale
Capitale sociale	2.499.097.262		9,34	2.499.097.262		8,81	0
Altre riserve	5.159.614.499		19,28	5.913.929.998		20,86	754.315.499
Totale patrimonio netto	7.658.711.761		28,62	8.413.027.260		29,67	754.315.499
Debiti finanziari non correnti	3.424.966.639	631.087.301	12,80	2.684.925.516	534.730.772	9,47	-740.041.123
Benefici ai dipendenti	245.735.166		0,92	232.261.636		0,82	-13.473.530
Fondi per rischi ed oneri non correnti	677.981.169		2,53	706.206.212		2,49	28.225.043
Passività per imposte differite	86.987.756		0,33	96.412.778		0,34	9.425.022
Altre passività non correnti	732.936.896	157.210.134	2,74	763.229.276	152.072.430	2,69	30.292.380
Totale passività non correnti	5.168.607.626		19,32	4.483.035.418		15,81	-685.572.208
Passività derivanti da contratti	6.751.375.914		25,23	7.210.824.070		25,43	459.448.156
Debiti commerciali	2.475.331.081	667.020.089	9,25	2.802.038.994	825.845.849	9,88	326.707.913
Debiti finanziari correnti	2.438.741.383	2.336.537.165	9,11	3.287.847.106	2.576.109.866	11,60	849.105.723
Debiti per imposte sul reddito	64.428.416		0,24	2.726.492		0,01	-61.701.924
Fondi per rischi ed oneri correnti	785.954.264		2,94	803.645.627		2,83	17.691.363
Altre passività correnti	1.412.326.516	80.861.400	5,28	1.311.692.318	128.138.734	4,63	-100.634.198
Totale passività correnti	13.928.157.574		52,06	15.418.774.607		54,38	1.490.617.033
Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita				40.085.000		0,14	40.085.000
Totale passività	19.096.765.200		71,38	19.941.895.025		70,33	845.129.825
Totale passività e patrimonio netto	26.755.476.961		100,00	28.354.922.285		100,00	1.599.445.324

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Il totale dell'attivo (28,35 miliardi) risulta superiore di 1,60 miliardi rispetto a quanto registrato nel 2022 per il maggior valore delle attività correnti (attivo circolante), in particolare per maggiori disponibilità liquide e crediti; per la parte immobilizzata, risultano in diminuzione, seppur in misura percentualmente minima (2,2 per cento) gli investimenti in partecipazioni.

Il patrimonio netto risulta in aumento per 754,32 milioni, riflettendo, sostanzialmente, il risultato d'esercizio.

Le passività non correnti risultano in diminuzione di 685,57 milioni, per effetto di minori debiti finanziari, mentre quelle correnti aumentano di 1,49 miliardi, a seguito di maggiori debiti commerciali e finanziari.

Di seguito, vengono proposte le tabelle di dettaglio delle principali voci, seguite dai relativi commenti.

Tabella 23 - Attività immateriali

(milioni)

	Investimenti netti nell'anno	Disinvestimenti nell'anno	Costo a fine esercizio	Ammortamenti e svalutazioni	Valore in bilancio
Avviamento	0	0	918	-210	708
Costi di sviluppo	56	-1	1.153	-724	429
Oneri non ricorrenti	86	0	2.556	-865	1.691
Concessioni, licenze e marchi	7	0	788	-548	240
Acquisite per aggregazioni aziendali	0	0	97	-61	36
Altre attività immateriali	51	0	487	-368	119
Totale	200	-1	5.999	-2.776	3.223

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Le attività immateriali rilevano investimenti nell'esercizio per 200 milioni, fra i quali 105 milioni destinati al settore elicotteri e 52 milioni a quello elettronica per la difesa e sicurezza.

Tabella 24 - Attività materiali*(milioni)*

	Investimenti netti nell'anno	Disinvestimenti nell'anno	Costo a fine esercizio	Ammortamenti e svalutazioni	Valore in bilancio
Terreni e fabbricati	0	0	78	-25	53
Impianti e macchinari	10	1	1.392	-1.131	261
Attrezzature	51	0	2.072	-1.812	260
Altre attività materiali	196	-15	1.010	-604	406
Totale	257	-16	4.552	-3.572	980

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Le attività materiali registrano investimenti netti per 257 milioni, riferibili, fra gli altri, al settore velivoli per 54 milioni, al settore aerostutture per 66 milioni, all'elettronica per la difesa e sicurezza per 91 milioni e al settore elicotteri per 35 milioni.

Tabella 25 - Diritti d'uso*(milioni)*

	Nuovi contratti	Chiusure e variazioni contrattuali	Costo a fine esercizio	Ammortamenti e svalutazioni	Valore in bilancio
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	12	21	922	-351	571
Diritti d'uso su attrezzature e infrastrutture	6	4	47	-28	19
Totale	18	25	969	-379	590

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

I diritti d'uso sono iscritti in bilancio per 590 milioni, con un decremento di 77,73 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto, principalmente, dei maggiori ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio rispetto alle minori relazioni contrattuali registrate.

Tabella 26 – Partecipazioni*(milioni)*

	2022	2023
Valore al 1° gennaio	7.684	9.638
Acquisizioni/sottoscrizioni	2.446	64
Restituzione di capitale	0	-171
Effetto fusioni/scissioni	-43	0
Riprese di valore/(svalutazioni)	1.322	-32
Cessioni	-1.462	-73
Altri movimenti	-309	0
Valore al 31 dicembre	9.638	9.426
<i>Fondi rischi</i>	5	4
Valore netto	9.633	9.422

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Gli investimenti in partecipazioni registrano in bilancio una diminuzione di 212,29 milioni, per effetto, sostanzialmente, delle restituzioni di capitale pari a 171 milioni effettuata dalla controllata Leonardo *US Holding*.

Le cessioni riguardano la vendita dell'intero capitale a società del Gruppo (v. par. 3.5) con riguardo alle partecipazioni in Ansaldo-Breda (per 17 milioni) e nella Selex Es International (per 56 milioni).

Altre operazioni sono riferibili a:

- costituzione della società CNBM Leonardo (Shanghai) *Aerostructures Co., LTD.* (industria del settore aerospaziale civile) con quota di partecipazione pari al 30 per cento (28 milioni) del capitale sociale;
- versamento in conto capitale a favore della società Polo strategico nazionale S.p.a. per 11 milioni.

La Società riporta in appositi prospetti allegati al bilancio le variazioni intervenute e le informazioni di dettaglio sulle partecipazioni, secondo quanto richiesto dall'Ifrs 12; per una trattazione settoriale delle partecipazioni, si rimanda al par. 3.5.1

I crediti e le altre attività non correnti rappresentano: quanto ai primi, importi differiti per interventi *ex lege* 24 dicembre 1985, n. 808 e (maggiormente) per crediti verso parti correlate; quanto alle seconde, risconti attivi per quote non correnti ed oneri non ricorrenti in attesa di interventi *ex lege* n. 808 del 1985.

Per quanto riguarda le attività correnti, invece, le rimanenze sono pari a 4,19 miliardi, a fronte delle quali la Società iscrive fondi di svalutazione a copertura di obsolescenze, ritardi nel trasporto, rischio contabile per complessivi 591 milioni.

I crediti commerciali e finanziari, pari, rispettivamente, a 3,63 miliardi e a 521 milioni, sono iscritti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti *ex* IFRS 9, rispettivamente per 412 e 19 milioni: gli importi lordi, al netto dei crediti correnti verso parti correlate, ammontano pertanto a 2,60 miliardi e a 33 milioni.

Tabella 27 - Altre attività correnti

(milioni)

	2022	2023	Variazione
Derivati attivi	211	189	-22
Risconti attivi - quote correnti	63	80	17
Crediti per contributi	59	61	2
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	35	35	0
Crediti per imposte indirette	33	49	16
Crediti per interventi l. 808/1985 differiti	2	0	-2
Altri crediti verso parti correlate	27	25	-2
Altre attività	58	74	16
Totale altre attività correnti	488	513	25

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Le altre attività correnti registrano un incremento di 25 milioni rispetto al 2022 per effetto, principalmente, del maggior valore dei risconti attivi e dei crediti per imposte indirette, mentre diminuisce il valore dei titoli derivati attivi, utilizzati a copertura dei rischi commerciali.

Per quanto concerne le passività, si propone di seguito il prospetto (rientrante fra quelli canonici di bilancio), delle variazioni di patrimonio netto, raffrontato con la situazione all'esercizio precedente (le riserve sono indicate con segno negativo, di conseguenza le variazioni utilizzano segni speculari).

Tabella 28 - Variazioni patrimonio netto

	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva cash-flow hedge	Riserva da rivalutazione piani e benefici definiti	Avanzo	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2022	2.499.097.262	2.946.117.219	-58.682.771	-70.415.738	720.062.704	6.036.178.676
Utile (perdita) del periodo		1.700.507.630				1.700.507.630
Altre componenti del conto economico complessivo			297.094	10.545.866		10.842.960
Totale componenti del conto economico complessivo		1.700.507.630	297.094	10.545.866		1.711.350.590
Dividendi deliberati		-80.543.019				-80.543.019
Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel patrimonio netto		-80.543.019				-80.543.019
Effetto fusioni/scissioni					-14.259.687	-14.259.687
Piani di <i>stock option/grant</i> - valore delle prestazioni prestate		5.232.072				5.232.072
Altri movimenti		753.129				753.129
31 dicembre 2022	2.499.097.262	4.572.067.031	-58.385.677	-59.869.872	705.803.017	7.658.711.761
1° gennaio 2023	2.499.097.262	4.572.067.031	-58.385.677	-59.869.872	705.803.017	7.658.711.761
Utile (perdita) del periodo		783.697.114				783.697.114
Altre componenti del conto economico complessivo			52.099.203	-8.020.286		44.078.917
Totale componenti del conto economico complessivo		783.697.114	52.099.203	-8.020.286		827.776.031
Dividendi deliberati		-80.543.019				-80.543.019
Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel patrimonio netto		-80.543.019				-80.543.019
Piani di <i>stock option/grant</i> - valore delle prestazioni prestate		9.818.487				9.818.487
Altri movimenti		-2.736.000				-2.736.000
31 dicembre 2023	2.499.097.262	5.282.303.613	-6.286.474	-67.890.158	705.803.017	8.413.027.260

Fonte: Leonardo S.p.a.

All'interno dello schema, si ritrovano i valori di risultato sia del conto economico separato che di quello complessivo.

La situazione a fine esercizio 2023 dello stesso patrimonio netto è rappresentata dalla tabella seguente.

Tabella 29 - Patrimonio netto a fine esercizio

(milioni)

	Importo al 31/12/2023	Quota distribuibile	Riserva in sospensione di imposta (ex art. 110, d.lgs. 104/2020)
Capitale	2.499		
Riserve di utili			
Riserva legale	412		318
Riserva straordinaria	392	392	136
Riserva per utili (perdite) attuariali a patrimonio netto	-68		
Riserva <i>cash flow hedges</i>	-6		
Riserva da <i>stock grant</i>	54		
Riserva avanzo di fusione/ scissione	706	706	
Utili a nuovo e altre riserve	3.640	3.495	141
Totale Riserve	5.130	4.593	595
Utile netto	784	745	
Vincolo ex art. 2426 c.c., c. 1, n. 5		-2.120	
Totale patrimonio netto	8.413	3.218	

Fonte: Leonardo S.p.a.

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da 578.150.395 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 4,40 euro, comprensive di 2.843.120 di azioni proprie; la quota di proprietà del Ministero dell'economia e delle finanze al 31 dicembre 2023 è pari al 30,20 per cento.

La riserva da sospensione di imposta è riferita agli effetti della rivalutazione di partecipazioni disposta dall'art. 110, decreto legislativo 14 agosto 2020, n. 104 (recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia"), per cui per l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento, al netto dell'imposta sostitutiva, viene vincolata una riserva in sospensione d'imposta ai fini fiscali.

La riserva *cash flow hedge* include le variazioni del *fair value* relative ai derivati utilizzati a copertura dell'esposizione in valuta; quando l'operazione economica sottostante si manifesta, la riserva viene riversata a conto economico a compensazione.

La riserva da *stock grant* è finalizzata alle remunerazioni del *top management* attraverso attribuzione di azioni al raggiungimento di determinati obiettivi.

Di seguito, vengono proposte le tabelle di dettaglio delle principali voci del passivo, seguite dai relativi commenti.

Tabella 30 - Debiti finanziari correnti e non correnti

(milioni)

	2022			2023		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Obbligazioni	1.592	36	1.628	996	635	1.631
Debiti verso banche	1.081	22	1.103	1.043	41	1.084
Passività per <i>leasing</i>	62	19	81	78	19	97
Passività per <i>leasing</i> verso parti correlate	473	107	580	381	117	498
Altri debiti finanziari verso parti correlate	158	2.229	2.387	154	2.459	2.613
Altri debiti finanziari	59	26	85	33	17	50
Totale debiti finanziari	3.425	2.439	5.864	2.685	3.288	5.973

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

La Società registra un aumento dei debiti finanziari, per effetto della variazione della parte non corrente. Risulta evidente la situazione debitoria verso le parti correlate che registra un incremento netto (fra passività per *leasing* e altri debiti finanziari) di 144 milioni.

I dettagli delle variazioni intervenute nell'esercizio sono stati indicati da Leonardo in nota integrativa; le principali operazioni finanziarie a monte delle stesse sono state riportate al par. 5.3.

Tabella 31 - Fondi per rischi e passività potenziali

(milioni)

	2022			2023		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Garanzie prestate	21	0	21	21	0	21
Ristrutturazione	39	129	168	64	107	171
Penali	7	4	11	9	5	14
Garanzia prodotti	161	80	241	182	64	246
Contratti onerosi (perdite a finire)	259	0	259	224	0	224
Altri fondi	299	465	764	304	530	834
Totale fondi rischi e passività potenziali	786	678	1.464	804	706	1.510

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

I fondi per rischi e passività potenziali rilevano un aumento complessivo di 46 milioni, secondo lo stesso andamento rilevato in entrambe le frequenze. La voce "Altri fondi" comprende, tra gli altri, il fondo contenziosi fiscali (67 milioni al 2023), il fondo vertenze con dipendenti ed ex dipendenti (14 milioni) ed il fondo criticità su contratti (404 milioni).

La gestione dei rischi e lo stato dei procedimenti pendenti è riportata da Leonardo nelle documentazioni pubblicate e in nota integrativa al bilancio.

I benefici ai dipendenti, ridottisi a 232 milioni (-5,48 per cento), riportano la situazione debitoria riguardante il trattamento di fine rapporto ed i piani a contribuzione definita destinati al personale dipendente.

La tabella che segue dà conto delle “altre passività”, distinte in parte corrente e non corrente; esse, registrano un decremento complessivo di 71 milioni, dovuto, principalmente, alla diminuzione del valore dei derivati passivi, utilizzati a copertura del rischio di cambio, e degli altri debiti (la gestione dei titoli derivati determina, quindi, un saldo attivo pari a 33 milioni, a fronte del negativo di 56 milioni dell’esercizio precedente).

Tabella 32 - Altre passività correnti e non correnti

(milioni)

	2022			2023		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso dipendenti	41	367	408	39	386	425
Risconti passivi	122	124	246	132	133	265
Debiti verso istituzioni sociali	0	195	195	0	192	192
Debiti verso MIMIT l. 808/1985	170	0	170	212	1	213
Debiti verso MIMIT per diritti di regia l. 808/1985	185	45	230	209	21	230
Debiti per imposte indirette	0	88	88	0	83	83
Derivati passivi	0	267	267	0	156	156
Altri debiti	58	246	304	19	212	231
Altri debiti verso parti correlate	157	81	238	152	128	280
Totale altre passività	733	1.413	2.146	763	1.312	2.075

N.B. Importi indicati come da documentazione di bilancio ed oggetto di arrotondamento

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Dalla documentazione di bilancio, si evince che i debiti verso il Ministero per lo sviluppo economico - Mise (oggi Ministero delle imprese e del *Made in Italy*), a valere sulla legge n. 808 del 1985, sono relativi a debiti per diritti di regia maturati su programmi qualificati come di sicurezza nazionale e assimilati, oltre a debiti per erogazioni ricevute dal Mise a sostegno dello sviluppo di programmi non di sicurezza nazionale e assimilati ammessi ai benefici della stessa legge.

Le passività derivanti da contratti e i debiti commerciali (v. tab. 22) registrano un incremento complessivo di 786,16 milioni rispetto all’esercizio 2022.

A margine della situazione finanziaria-patrimoniale, la Società riporta le garanzie e gli impegni a fine esercizio 2023, ammontanti a 14,51 miliardi, rappresentati principalmente da fidejussioni.

7.3 Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito lo schema relativo al rendiconto finanziario Leonardo S.p.a. come indicato fra gli schemi di bilancio dalla stessa società.

Tabella 33 - Rendiconto finanziario

	2022	<i>di cui con parti correlate</i>	2023	<i>di cui con parti correlate</i>
Flusso di cassa lordo da attività operative	1.133.854.603		1.134.639.078	
Variazioni del capitale circolante	-49.632.623	-62.241.850	-45.426.972	-129.975.282
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi ed oneri	-101.108.090	18.972.987	-277.754.070	-29.656.646
Oneri finanziari netti pagati	-150.960.654	-16.152.690	-158.672.353	-85.553.072
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	-11.591.598		-96.332.813	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	820.561.638		556.452.870	
Investimenti in attività materiali ed immateriali	-471.073.654		-453.374.788	
Cessioni di attività materiali ed immateriali	3.284.322		2.409.461	
Dividendi incassati	269.032.291		729.968.800	
Altre attività di investimento	-613.456.065		154.328.595	-54.719.579
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	-812.213.106		433.332.068	
Rimborso di prestiti obbligazionari	-555.508.000		0	
Variazione netta degli altri debiti finanziari	-209.555.935	92.257.120	-153.282.803	-98.778.171
Dividendi pagati	-79.680.998		-81.405.039	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	-844.744.933		-234.687.842	
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	-836.396.401		755.097.096	
Differenze di cambio e altri movimenti	513.334		-3.597.288	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio	1.875.397.692		1.039.514.625	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre	1.039.514.625		1.791.014.433	

Fonte: Leonardo S.p.a.

Dal rendiconto finanziario 2023 si rileva una diminuzione del flusso di cassa generato dalle attività operative, per effetto della minore variazione delle altre attività e passività operative

e fondi rischi ed oneri; il flusso di cassa utilizzato dalle attività di investimento registra, invece, un miglioramento del saldo per effetto dei maggiori dividendi incassati e del risultato positivo delle altre attività di investimento.

L'attività di finanziamento nel 2023 ha assorbito risorse in misura minore rispetto all'esercizio precedente anche per effetto della migliore variazione netta dei debiti finanziari diversi dai prestiti obbligazionari; nell'esercizio in esame si registra un utilizzo per 234,69 milioni.

Le disponibilità ed i mezzi equivalenti, pertanto, al 31 dicembre 2023 ammontano 1,79 miliardi, aumentando da inizio esercizio di 755,10 milioni; il dato è coerente con quanto riportato nella situazione patrimoniale-finanziaria.

7.4 Bilancio consolidato del Gruppo Leonardo

Leonardo riporta, fra gli altri documenti di rendiconto, anche il bilancio consolidato, redatto, come per la Capogruppo, applicando i principi contabili internazionali ed i relativi criteri di valutazione; il metodo di consolidamento utilizzato è quello integrale e la c.d. "area di consolidamento" delle entità consolidate è indicata in un apposito allegato.

I principali indicatori di risultato a livello di Gruppo sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 34 - Indicatori di risultato Gruppo Leonardo

(milioni)

	2022		2023		Variazione
	Importo	%	Importo	%	
Portafoglio ordini	37.506		39.529		2.023
Ricavi	14.713		15.291		578
ROS (Redditività delle vendite)		8,3		8,4	
EBITA (Risultato al lordo della gestione finanziaria, fiscale e degli ammortamenti dei beni immateriali)	1.218		1.289		71
EBIT (Risultato al lordo della gestione finanziaria e fiscale)	961		1.085		124
Risultato economico netto	697		742		45
FOCF (Flusso di cassa operativo al netto degli investimenti)	539		635		96
Indebitamento netto	3.016		2.323		-693

Fonte: Leonardo S.p.a.

Nell'ottica del consolidamento, tutti i principali indicatori rilevano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, sia sotto il profilo della redditività che dei flussi di cassa e

dell'indebitamento netto; tale ultimo valore diminuisce, riflettendo l'andamento rilevato anche nella Capogruppo.

7.4.1. Situazione finanziaria-patrimoniale consolidata

La tabella seguente riporta la situazione finanziaria-patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2023.

Tabella 35 - Situazione finanziaria-patrimoniale consolidata

(milioni)

	2022	di cui con parti correlate	Incid. % su totale 2022	2023	di cui con parti correlate	Incid. % su totale 2023	Variazione annuale
Attività immateriali	7.410		25,93	7.565		24,65	155
Attività materiali	2.368		8,28	2.548		8,30	180
Investimenti immobiliari	49		0,17	44		0,14	-5
Diritti d'uso	536		1,88	560		1,82	24
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.099		7,34	2.087		6,80	-12
Crediti	276	13	0,97	231	17	0,75	-45
Attività per imposte differite	1.133		3,96	1.213		3,95	80
Altre attività non correnti	72		0,25	47		0,15	-25
Totale attività non correnti	13.943		48,78	14.295		46,57	352
Rimanenze	5.338		18,68	5.693		18,55	355
Attività derivanti da contratti	3.652		12,78	3.636		11,85	-16
Crediti commerciali	3.338	720	11,68	3.685	826	12,01	347
Crediti per imposte sul reddito	60		0,21	91		0,30	31
Crediti finanziari	105	56	0,37	205	183	0,67	100
Altre attività correnti	598	3	2,09	681	5	2,22	83
Disponibilità e mezzi equivalenti	1.511		5,29	2.407		7,84	896
Totale attività correnti	14.602		51,09	16.398		53,43	1.796
Attività non correnti possedute per la vendita	37		0,13			0,00	-37
Totale attività	28.582		100,00	30.693		100,00	2.111
Capitale sociale	2.499		8,74	2.499		8,14	0
Altre riserve	4.684		16,39	5.301		17,27	617
Patrimonio netto di gruppo	7.183		25,13	7.800		25,41	617
Patrimonio netto di terzi	516		1,81	761		2,48	245
Totale patrimonio netto	7.699		26,94	8.561		27,89	862
Debiti finanziari non correnti	3.531	120	12,35	2.885	100	9,40	-646
Benefici ai dipendenti	315		1,10	301		0,98	-14
Fondi per rischi ed oneri non correnti	752		2,63	778		2,53	26
Passività per imposte differite	246		0,86	268		0,87	22
Altre passività non correnti	861		3,01	901		2,94	40
Totale passività non correnti	5.705		19,96	5.133		16,72	-572
Passività derivanti da contratti	8.015		28,04	8.733		28,45	718
Debiti commerciali	3.054	317	10,69	3.268	437	10,65	214
Debiti finanziari correnti	1.082	866	3,79	2.044	1.192	6,66	962
Debiti per imposte sul reddito	127		0,44	104		0,34	-23
Fondi per rischi ed oneri correnti	1.078		3,77	1.087		3,54	9
Altre passività correnti	1.810	47	6,33	1.723	42	5,61	-87
Totale passività correnti	15.166		53,06	16.959		55,25	1.793
Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita	12		0,04	40		0,13	
Totale passività	20.883		73,06	22.132		72,11	1.249
Totale passività e patrimonio netto	28.582		100,00	30.693		100,00	2.111

Fonte: Leonardo S.p.a.

Nell'esercizio in esame, il Gruppo ha rilevato maggiori investimenti e minori crediti in ambito non corrente; aumentano anche le attività correnti, ad esclusione di quelle derivanti da contratti; il patrimonio netto risulta sempre crescente, mentre le passività non correnti diminuiscono (trainate dal decremento dei debiti finanziari e dei benefici ai dipendenti) e quelle correnti aumentano (ad esclusione dei debiti per imposte sul reddito e delle altre passività correnti).

7.4.2. Conto economico consolidato

Il conto economico consolidato del Gruppo Leonardo è riportato nella tabella seguente.

Tabella 36 - Conto economico consolidato

(milioni)

	2022	di cui con parti correlate	2023	di cui con parti correlate	Variazione annuale
Ricavi	14.713	2.187	15.291	2.237	578
Altri ricavi operativi	775	4	650	3	-125
Costi per acquisti e per il personale	-13.154	-1.478	-13.641	-1.247	-487
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	-627		-645		-18
Altri costi operativi	-878		-724		154
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari	829		931		102
Proventi finanziari	392	1	166	6	-226
Oneri finanziari	-380	-9	-421	-46	-41
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	142		148		6
Utile prima delle imposte e degli effetti delle discontinued operation	983		824		-159
Imposte sul reddito	-51		-129		-78
Utile netto (A)	932		695		-237

(segue)

Altre componenti di conto economico complessivo					
Componenti che non possono essere riclassificate nel risultato di periodo					
- Rivalutazione piani a benefici definiti					
<i>Rivalutazione</i>	-304		-83		221
<i>Differenza cambio</i>	-20		6		26
Totale	-324		-77		247
Effetto fiscale	88		17		-71
Totale	-236		-60		176
Componenti che possono essere in seguito riclassificate nel risultato di periodo					
- Variazioni <i>cash-flow hedge</i>					
<i>Variazione generata nel periodo</i>	-44		89		133
<i>Trasferimento nel risultato del periodo</i>	20		-17		-37
<i>Differenza cambio</i>	0		0		0
Totale	-24		72		96
- Differenze di traduzione					
<i>Variazione generata nel periodo</i>	12		-74		-86
<i>Trasferimento nel risultato del periodo</i>	0		0		0
Totale	12		-74		-86
<i>Effetto fiscale e altri movimenti</i>	6		-18		-24
Totale	-6		-20		-14
<u>Quota di pertinenza delle "Altre componenti di conto economico complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</u>	130		-30		-160
Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali (B)	-112		-110		2
Utile complessivo (A+B) attribuibile a:	820		585		-235
- soci della controllante	815		572		-243
- interessenze di pertinenza di terzi	5		13		8

Fonte: Leonardo S.p.a.

Il Gruppo, nell'esercizio 2023, rileva un utile netto pari a 695 milioni, rispetto ai 932 del 2022, registrando un miglioramento dei risultati della gestione operativa mentre quella finanziaria continua a registrare variazioni rilevanti (con saldi negativi), per effetto delle operazioni straordinarie relative alle cessioni di partecipazioni del gruppo.

7.4.3. Rendiconto finanziario consolidato

La tabella seguente riporta il rendiconto finanziario consolidato per il 2023, redatto con il metodo indiretto.

Tabella 37 - Rendiconto finanziario consolidato

	2022	di cui con parti correlate	2023	di cui con parti correlate
Flusso di cassa lordo da attività operative	1.883		1.980	
Variazioni dei crediti/debiti commerciali, attività/passività derivanti da contratti e rimanenze	-239	-89	-49	12
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi ed oneri	-265	46	-372	
Oneri finanziari netti pagati	-169	-8	-173	-40
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	-58		-200	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	1.152		1.186	
Investimenti in attività materiali ed immateriali	-762		-782	
Cessioni di attività materiali ed immateriali	16		13	
Altre attività di investimento	-45		507	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	-791		-262	
Finanziamento BEI e sottoscrizione di <i>term loan</i>	0			
Rimborso finanziamento BEI e <i>term loan</i>	-547		-19	
Rimborso di prestiti obbligazionari	-841			
Variazione netta degli altri debiti finanziari	66	84	90	183
Dividendi pagati	-80		-83	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	-1.402		-12	
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	-1.041		912	
Differenze di cambio e altri movimenti	73		-16	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio	2.479		1.511	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre	1.511		2.407	

Fonte: Leonardo S.p.a.

Le attività operative hanno generato, a livello consolidato, un miglioramento del flusso di cassa rispetto al 2022, mentre l'attività di investimento rileva un minor assorbimento di risorse (262 milioni contro 791 milioni nel 2022); l'attività di finanziamento rileva anch'essa un saldo negativo ma in miglioramento.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 ammontano a 2,41 miliardi, con una variazione positiva (al lordo delle differenze di cambio) per 912 milioni.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Leonardo S.p.a. è una società quotata sul mercato azionario gestito da Borsa italiana S.p.a. ed istituita come prosecuzione effettiva di Finmeccanica S.p.a., al termine di un processo di fusione per incorporazione di numerose società controllate da quest'ultima: l'attuale denominazione è stata approvata dall'Assemblea degli azionisti di Finmeccanica il 28 aprile 2016, con decorrenza dal 1° gennaio 2017.

Come la stessa Finmeccanica, Leonardo è società madre (*holding company*) del Gruppo Leonardo (di seguito, anche "Gruppo"), costituito da diverse società impegnate in attività di alta specializzazione industriale.

Della Società originaria Leonardo mantiene l'assetto proprietario, costituito per oltre il 30 per cento (30,204 per cento, nell'esercizio in esame) da partecipazioni in capo al Ministero dell'economia e delle finanze, azionista di controllo *ex art.* 2359 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 2 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994, n. 474 e ss.mm.ii., relativamente ai poteri speciali esercitabili dall'azionista pubblico (materia organicamente ridefinita, anche mediante il rinvio ad atti di normazione secondaria, dal decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56); le restanti azioni sono collocate per il 50,3 per cento fra investitori istituzionali, per il 19 per cento tra investitori individuali, con aggiunta dello 0,5 per cento di azioni proprie.

La Società ha per oggetto *"l'esercizio diretto o indiretto, anche attraverso l'assunzione di partecipazioni in società ed imprese, di attività manifatturiere, sistemistiche, impiantistiche, di ricerca e di addestramento in settori a tecnologia avanzata con particolare riferimento ai comparti elettronico, informatico, aerospaziale, trasporti, energia, elettromeccanico e meccanico in genere e la prestazione di servizi connessi con le predette attività"* (art. 5, statuto).

L'attività di Gruppo può esplicitarsi, da parte di Leonardo, nell'acquisizione *"di partecipazioni ed interessenze in altre società, o imprese, sia italiane che straniere, aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio, o a quello delle società alle quali partecipa"* (art. cit., statuto).

Leonardo, pertanto, risulta essere impegnata, in uno scenario internazionale, in diversi settori industriali dell'ambito tecnologico, oltreché nelle correlate attività di carattere più prettamente finanziario.

Gli organi di Leonardo S.p.a. (artt. 12-28 dello statuto) sono l'Assemblea, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale; con l'approvazione del bilancio 2022, in data 9 maggio 2023, l'Assemblea dei soci ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione ed il suo Presidente per il triennio 2023-2025, fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio.

Il costo complessivo sostenuto per il Consiglio di amministrazione risulta di 3,11 milioni, in diminuzione di 650 mila euro rispetto all'esercizio 2022 per effetto, principalmente, del maggiore valore rilevato nell'esercizio precedente per i compensi fissi dell'Amministratore delegato, che comprendevano rilevanti importi per lo svolgimento di particolari cariche *ex art. 2389, c. 3, c.c.* (per complessivi 1,32 milioni, a fronte dei 548 mila euro del 2023).

I costi sostenuti per i compensi al Collegio sindacale ammontano a 447 mila euro.

La Società è organizzata tramite livelli di responsabilità e di coordinamento, rappresentati da funzioni societarie e relativi responsabili alle quali vanno ad integrarsi i coordinamenti delle diverse unità organizzative centrali e di alcuni settori di attività: dal nuovo organigramma adottato il 15 giugno 2023, infatti, si evince come il Direttore generale coincida con la figura dell'Amministratore delegato e mantenga compiti di coordinamento dei responsabili di funzioni amministrative centrali e della Divisione di *business* relativa allo spazio, intesa come presidio organizzativo dedicato, mentre la nuova figura del Condirettore generale abbia il compito di coordinare le altre divisioni e unità di *business*, attraverso la direzione generale *Business & operations*, anch'essa di nuova istituzione. Il sistema degli acquisti relativo alla fornitura di materiale industriale specifico fa capo alla figura del *Chief procurement & supply chain officer*, tramite anche il Comitato acquisti, da lui presieduto

Leonardo risulta adottare i diversi sistemi indicati dalla normativa primaria e regolamentare di settore relativamente ai controlli interni, alla gestione dei rischi, per la riservatezza dei dati ed all'attività anticorruzione.

La Società, allo scopo dichiarato di contribuire al miglioramento delle condizioni sociali ed allo sviluppo economico di comunità e territori dove sono presenti i siti produttivi del Gruppo, ha costituito, negli anni, diverse fondazioni che si pongono come enti finalizzati allo scambio fra realtà differenti sui piani geo-politico e socio-culturale, attraverso la promozione della cultura scientifica e della capacità di *business* e condividendo con la collettività l'eredità storica, industriale e tecnologica del Gruppo.

Nell'esercizio in esame, i contributi da parte di Leonardo alle diverse fondazioni rilevano andamenti differenti, i compensi spettanti agli organi restano costanti, mentre non vengono indicati sostanziali costi per consulenze.

Con riferimento all'attività industriale del Gruppo, i settori di *business* classificati dalla stessa Leonardo sono riferibili alla produzione di elicotteri, elettronica per la difesa e la sicurezza, velivoli, aerostutture e spazio; le divisioni di *business* corrispondenti vedono la suddivisione del settore elettronica per la difesa e la sicurezza nelle divisioni elettronica e *cybersecurity*.

Le principali funzioni "infragrupo", quali il coordinamento commerciale e i servizi, sono assegnate ad apposite società controllate.

La funzione di coordinamento commerciale è svolta dalla Leonardo *International* S.p.a., società controllata avente compiti di supervisione delle partecipazioni azionarie della Capogruppo in società operanti nei mercati internazionali che non comprendono quelli serviti da altre controllate (esclusi, quindi, Regno Unito e Stati Uniti), con obiettivi di armonizzazione degli strumenti operativi e di supporto per la pianificazione ed il controllo di gestione.

La funzione di prestazione di servizi infragrupo è assegnata alla Leonardo *Global Solutions* S.p.a., con l'obiettivo di concentrare in un unico soggetto la fornitura di servizi relativi ad acquisti di prodotti standardizzati – sia della *holding* che del Gruppo – gestione del patrimonio immobiliare, gestione del personale, assistenza al *business*, innovazione e sostenibilità ambientale; per quanto concerne i servizi logistici, nel mese di agosto 2023 Leonardo S.p.a. ha acquisito dalla stessa Leonardo *Global Solutions* S.p.a. l'intero capitale della Leonardo *Logistics* S.p.a., determinandone la funzione di fornitore di servizi a sé stante.

L'attività svolta nell'esercizio ha rilevato risultati dei *business* industriali del Gruppo positivi, anche sotto il profilo della redditività, registrando alcuni miglioramenti rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2023, Leonardo ha continuato le attività di riassetto societario a livello internazionale, con effetti sia sotto il profilo industriale che finanziario.

Con l'avanzare della fase più propriamente operativa del Pnrr, secondo quanto comunicato a questa Sezione nei monitoraggi dell'attività, al 31 dicembre 2023 Leonardo S.p.a. risulta attuatore di 17 progetti (di cui 3 non avviati al momento della rilevazione, ma successivamente, per perfezionamento convenzioni o emissione decreti ministeriali) per un

valore complessivo di 69,94 milioni, di cui 10,74 finanziati dal Pnrr; i progetti riguardano la mobilità sostenibile, la gestione di dati, l'intelligenza artificiale ed il *cyberspace*.

A fine esercizio, dei progetti 14 risultanti avviati, è stato indicato solo un progetto con obiettivi 2023 non raggiunti, essendo stato avviato nell'ultimo trimestre dell'anno.

In ottica di Gruppo, a fine 2023, la controllata Telespazio risulta realizzatore di 9 progetti in ambito satellitare per la sorveglianza ed il controllo dell'agricoltura, per un importo complessivo di 58,89 milioni, quasi interamente finanziati dal Pnrr; la società controllata dalla stessa Telespazio, E-Geos, è soggetto realizzatore di 6 progetti (per complessivi 25,97 milioni, interamente finanziati dal Piano) e attuatore per altri 6 progetti (per 4,86 milioni complessivi, anche questi interamente finanziati dal Pnrr).

Con il monitoraggio al 30 giugno 2024, Leonardo S.p.a. risulta attuatore di 20 progetti (di cui 3 non ancora avviati, per i motivi già indicati con riguardo al precedente monitoraggio) per un valore complessivo di 69,63 milioni, di cui 10,58 finanziati dal Pnrr; i progetti riguardano la mobilità sostenibile, la gestione di dati, l'intelligenza artificiale ed il *cyberspace*; per i 17 progetti risultanti avviati, alla data del monitoraggio tutti gli obiettivi sono stati indicati come raggiunti. In ottica di Gruppo, al 30 giugno 2024, la controllata Telespazio risulta realizzatore di 11 progetti in ambito satellitare per la sorveglianza ed il controllo dell'agricoltura, per un importo complessivo di 60,07 milioni, quasi interamente finanziati dal Pnrr; la società controllata dalla stessa Telespazio, E-Geos, è soggetto realizzatore di 7 progetti (per complessivi 28,31 milioni, interamente finanziati dal Piano) e attuatore per altri 6 progetti (per 4,89 milioni complessivi, anche questi interamente finanziati dal Pnrr).

Con riferimento alla gestione del personale dipendente, nell'esercizio in esame si sono registrati incrementi numerici principalmente per la categoria degli impiegati (1.206 dipendenti in più rispetto al 2022), mentre diminuiscono i numeri relativi a tutte le altre figure (per 408 unità in totale), per un incremento complessivo di 798 dipendenti.

I costi per il personale di Leonardo S.p.a. sostenuti nel 2023 ammontano a complessivi 2,31 miliardi, in aumento di 392 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne i costi per consulenze (18,23 milioni), la Società in sede istruttoria ha fornito i relativi dati dai quali si evince come la maggior quota (36,84 per cento) sia costituita dalle consulenze legali e notarili, in diminuzione di 851 mila euro rispetto al 2022; fra lo stesso tipo di costi, quelli per assistenza legale per contenziosi penali registrano un

incremento di oltre 651 mila euro, mentre diminuiscono di 1,64 milioni i costi per assistenza notarile e per altre consulenze. L'unica voce di costo che rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente è quella relativa alle consulenze commerciali, che aumenta di 1,91 milioni, registrando un valore a fine anno pari a 4,53 milioni.

Riguardo ai risultati contabili, il conto economico segna un incremento 56,99 milioni del risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari (pari al 16,09 per cento sul 2022), per effetto dell'incremento dei ricavi complessivi (220 milioni) cui si aggiunge la diminuzione complessiva dei costi (163 milioni), mentre la gestione finanziaria mantiene un consistente saldo positivo (456,68 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente) che porta l'utile, dopo l'applicazione delle imposte, a 783,70 milioni, rispetto agli 1,70 miliardi del 2022 (importo che risentiva della ripresa di valore della partecipazione in Leonardo *US Holding*).

Nella destinazione dell'utile netto di esercizio, la quota di 0,28 euro di dividendo ad azione ordinaria risulta doppia rispetto al 2022, mentre rimane costante la quota proporzionale destinata a riserva legale; il residuo è destinato al consolidamento degli utili da portare a nuovo.

Lo stato patrimoniale vede il patrimonio netto aumentare per 754,32 milioni, riflettendo, sostanzialmente, il risultato d'esercizio.

Il totale dell'attivo (28,35 miliardi) risulta superiore di 1,60 miliardi rispetto a quanto registrato nel 2022 per il maggior valore delle attività correnti, in particolare crediti e disponibilità liquide (quest'ultime variano da 1,04 miliardi di inizio esercizio a 1,79 miliardi di fine esercizio), mentre le attività non correnti registrano una diminuzione di valore.

Le passività non correnti risultano in diminuzione di 685,57 milioni, per effetto di minori debiti finanziari, mentre quelle correnti aumentano di 1,49 miliardi, a seguito di valori maggiori dei debiti finanziari, commerciali e da contratti.

In ottica di Gruppo, il bilancio consolidato vede tutti i principali indicatori in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, sia sotto il profilo della redditività che dei flussi di cassa e dell'indebitamento netto.

I dati di bilancio consolidato rilevano un utile di 695 milioni (932 milioni nel 2022), con il saldo della gestione finanziaria di segno negativo, n patrimonio netto di Gruppo pari a 7,8 miliardi (7,18 miliardi nel 2022), disponibilità e mezzi equivalenti per 2,41 miliardi (1,51 miliardi nel 2022).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

